



ENTE PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2011 – 2013

*di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), decreto legislativo n° 150/2009
del 27 ottobre 2009.*

ANNO DI COMPETENZA 2011

PRESENTAZIONE

Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise è stato istituito con Regio Decreto l'11 Gennaio 1923; in precedenza, nel 1921, per iniziativa della Società privata "Pro montibus et silvis" erano stati affittati circa 500 ettari di bosco. L'anno dopo la stessa società prese in affitto una porzione molto più ampia di boschi, 12.000 ettari, inaugurando, sempre in forma privata, il 9 Settembre del 1922, a Pescasseroli, l'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo.

Le date ci dicono, quindi, che questo Parco, con i suoi 90 anni di vita, è il più antico come istituzione, seppur privata. Precedentemente all'istituzione, in considerazione del valore naturalistico dell'area, che conservava una popolazione di Camosci d'Abruzzo, nonché quella dell'Orso bruno marsicano, entrambe uniche al mondo, per due periodi tra '800 e '900 era stata riserva reale di caccia dei Savoia, che ne usufruivano sporadicamente, permettendo così a queste due popolazioni animali di riprodursi e conservarsi fino all'istituzione del Parco.

Per queste ragioni e per una gestione attenta e mirata perseguita, con alterne vicende, in particolare nel corso degli ultimi 40 anni, che ha favorito il recupero e la conservazione degli ambienti naturali e dei contesti delle comunità umane, il Parco è ampiamente conosciuto sia in Italia che all'estero.

Questa vastissima conoscenza fa sì che il Parco sia visitato ogni anno da centinaia di migliaia di turisti, molti provenienti dai Paesi europei, che determinano un introito economico elevato. Tutto ciò importa una notevole implementazione delle attività e del lavoro per far fronte alle mille esigenze quotidiane, che sono pianificate, proprio a partire dal 2011, con un apposito Piano della *Performance*, che prevede anche la redazione di una relazione su quanto realizzato.

La presente Relazione sulla *Performance* 2011-2013, come previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b), del Dec. Lgv n° 150/2009, concernente l'attività svolta dall'Ente Parco nel corso del 2011, è stata redatta dal Direttore dell'Ente secondo le linee guida relative alla struttura e modalità di redazione della relazione stessa, indicate dalla delibera n° 5 del 7 Marzo 2012 della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT), ai sensi dell'art.13, comma 6, lettera b) del Decreto citato.

La Relazione analizza, ai punti 3.2 e 3.3, il perseguimento degli obiettivi (strategici, operativi e piani di azione) assegnati ai vari servizi dell'Ente dal Piano della *Performance* 2011-2013, a suo tempo redatto sulla scorta della relazione previsionale e programmatica a cura del Presidente dell'Ente, allegata al Bilancio di Previsione del 2011, il grado di realizzazione degli stessi e i motivi dell'eventuale scostamento rispetto alle previsioni iniziali.

C'è da evidenziare che nel corso del 2011 si è avuto un avvicendamento alla Direzione dell'Ente, per cui il Piano della *Performance* 2011-2013 è stato elaborato dal direttore uscente, ma l'attuazione è stata portata avanti dal nuovo direttore, che ha operato come facente funzione dal 1° Marzo fino al 30 Novembre 2011, con contratti trimestrali, come direttore effettivo dal 1° Dicembre 2011, in conseguenza della nomina ministeriale, con contratto quinquennale. Ciò ha determinato, oggettivamente, un periodo di difficoltà per l'Ente Parco, sia per la necessità da parte del Direttore *ff* di entrare nei meccanismi tecnici ed amministrativi sia per la sua posizione precaria nel corso del 2011, proprio l'anno a cui si riferisce questa relazione.

Il Piano della *Performance* prevedeva un complesso di azioni che si articolava in 23 obiettivi strategici e 30 operativi, proiettata su una linea di severa conservazione della natura e sul sostegno

ad uno sviluppo sostenibile delle attività praticate nel Parco, perseguendo quindi, contemporaneamente, le due principali *mission* dettate dalla legge quadro sulle aree protette (394/91 e successive modifiche ed integrazioni).

Un elemento da evidenziare è la riorganizzazione dell'organigramma dell'Ente, deliberato dal Consiglio Direttivo il 17 Settembre 2010, con atto n° 16/2010, a cui il Direttore *ff* ha dato corso. Inizialmente ciò ha determinato un momento di difficoltà, superato nel corso dei mesi successivi, a cui ha fatto seguito un riassetto della struttura organizzativa dell'Ente.

Il Piano, costruito sul concetto di *performance*, rappresenta una novità nel funzionamento della pubblica amministrazione in Italia e in quanto tale in via di perfezionamento *in progress*, in particolare nel corso dei primi anni di attuazione, e dovrà essere sempre più aderente alla realtà del territorio del Parco, per meglio rispondere alle esigenze di conservazione e sviluppo.

Il Commissario Straordinario
Giuseppe Rossi

INDICE

1.PRESENTAZIONE	pag. 1
Indice della relazione	3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....	4
2.1 Il contesto esterno di riferimento.....	4
2.2 L'amministrazione	7
2.3 I risultati raggiunti	10
2.4 Le criticità e le opportunità	11
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	12
3.1 Albero della <i>performance</i>	12
3.2 Obiettivi strategici	13
3.3 Obiettivi e piani operativi	13
3.4 Obiettivi individuali	23
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	24
5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	26
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	27
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	27
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i>	27
6.3 Tabella Documenti ciclo di gestione della Performance	28

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco insiste su un'area di grandissimo pregio naturalistico, circa 130.000 ettari, conservando nel suo territorio popolazioni rarissime di animali, tra cui, oltre all'Orso bruno marsicano ed al Camoscio d'Abruzzo, anche il Lupo appenninico, il Gatto selvatico, la Martora, l'Aquila reale, il Corvo imperiale, il Picchio dorsobianco, la Balia dal collare, il raro Vespertilio di Alcatoe, la Salamandrina dagli occhiali, la Vipera dell'Orsini, la Rosalia alpina ed altre ancora. Tra le specie vegetali si sottolinea la presenza di foreste vetuste di faggio plurisecolari, per le quali l'Ente Parco ha avviato presso l'UNESCO l'iter per la dichiarazione di "Patrimonio Culturale dell'Umanità", popolamenti dell'autoctono Pino nero di Villetta Barrea, la Scarpetta di Venere, il Giaggiolo della Marsica e tante altre. Una biodiversità elevatissima, quindi, che annovera 2.841 specie vegetali, mentre tra quelle animali si contano circa 5.165 specie di invertebrati, 348 di vertebrati, di cui 66 di mammiferi, 230 di uccelli, 52 tra rettili, anfibi e pesci.

Da quanto sinora detto è possibile desumere che i principali *stakeholder* sono quelli legati al settore turistico e quelli che sono definiti portatori di interessi collettivi, cioè i difensori della natura, che rappresentano gli interessi di una larga fascia di cittadini che chiedono una severa protezione della natura, composti dal variegato mondo dell'associazionismo ambientale.

Il territorio del Parco comprende quello di tre versanti regionali (e provinciali) Abruzzo, Lazio e Molise (L'Aquila, Frosinone e Isernia), che presentano un assetto socio-economico piuttosto differente tra loro: molto turistico e terziario quello abruzzese, in particolare nel settore dell'Alta Valle del Sangro, che è beneficiato da un consistente flusso turistico e quindi con una forte ricaduta economica, dovuto alla storia stessa del Parco, che ha avuto origine nel versante abruzzese, accettato e condiviso sin dall'inizio dalle amministrazioni locali, e oggi lo è ancor più.

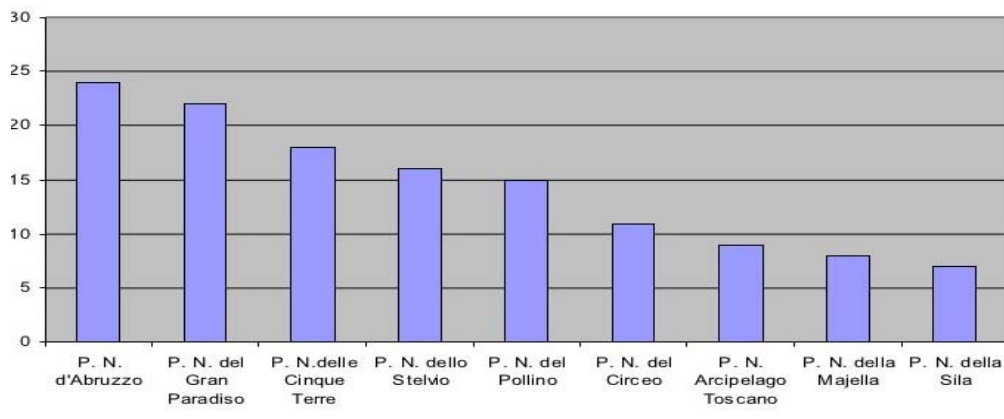
Infatti, in relazione alla sua antica istituzione, il Parco ha già da tempo una strutturazione turistica e organizzativa molto diffusa sul territorio, che ne implementa fortemente l'attività, anche in ragione del fatto che, proprio per quanto detto, costituisce un riferimento sia in ambito nazionale che internazionale.

Meno strutturato turisticamente il versante laziale, anche se con valenze territoriali di grande potenzialità, legate soprattutto all'agricoltura ed alla gastronomia, ed alla possibilità di un rapido accesso in relazione alla presenza di una buona rete di comunicazione e dell'autostrada.

Il versante molisano, seppur conserva forti caratteri di naturalità e una "ruralità" oggi molto ricercata, presenta un *gap* in termini di strutturazione turistica che necessita di interventi consistenti per far sì che il flusso turistico verso questo settore possa essere messo in rete.

Come sopra evidenziato, gli *stakeholder* dominanti su un territorio come il nostro sono quelli legati al settore turistico, a conferma di ciò nella graduatoria di Ecotour dei parchi più richiesti ai *Tour operator* nazionali, il Parco d'Abruzzo risulta al primo posto:

I Parchi più richiesti ai TOUR OPERATOR Nazionali



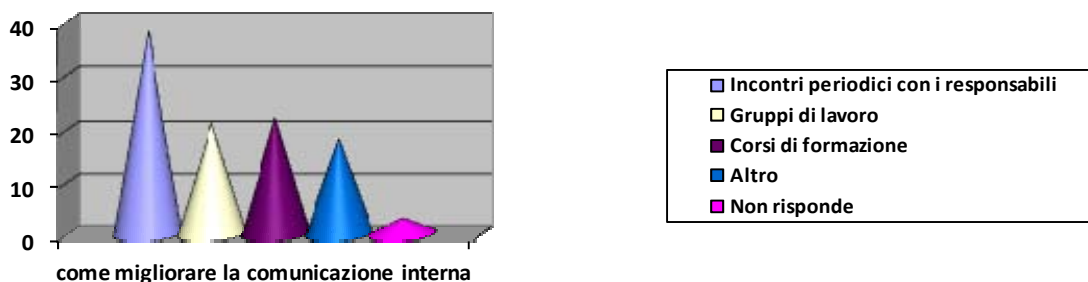
Coinvolgimento interno:

L'Ente al fine di permettere una giusta sinergia con tutti gli *stakeholder* del territorio ha messo in campo una serie di attività finalizzate alla conoscenza delle esigenze e al miglioramento delle proprie attività attraverso sondaggi periodici.

Tali sondaggi vengono fatti sia internamente alla struttura operativa che all'esterno, i questionari sono a tema, studiati in relazione ai risultati precedenti e anche attraverso l'analisi di "Rapporti di Valutazione", che i responsabili interni di Area e di Servizio produrranno annualmente. I risultati permetteranno di individuare specifici obiettivi di miglioramento, che saranno perseguiti in sede di pianificazione e aggiornamento annuale degli standard e degli indicatori di qualità, tenendo conto anche delle risorse economiche, tecniche e organizzative della struttura dell'Ente.

Nello scorso mese di Giugno 2011 l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nell'ambito del Piano della Performance 2011 e in riferimento al Progetto Operativo, si è posto l'obiettivo di comprendere quale potesse essere la percezione del proprio ufficio e del proprio operato sul piano comunicativo.

La scelta di indagine concreta è di uno strumento rodato, veloce ed agevole, ad esclusivo uso interno. Il grafico di seguito riportato evidenzia uno degli elementi emersi nel questionario di cui sopra, l'implementazione della comunicazione interna è risultata una esigenza prioritaria, si può comunicare di più e meglio, sia sul piano teorico che su quello pratico. I molteplici dispositivi e le nuove piattaforme della cosiddetta ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) sono a disposizione per i miglioramenti che si vorranno adottare. E i comunicatori pubblici sono una parte del più ampio e basilare piano di comunicazione che ogni organizzazione del lavoro oggi deve assolutamente prevedere, anche sotto il profilo economico.



Coinvolgimento esterno:

Analogamente al questionario interno, nel corso del 2011 si è provveduto a somministrare agli utenti/visitatori un questionario per conoscere come veniva recepito dal visitatore il servizio offerto dal Parco. Dall'analisi delle risposte si è evidenziato un risultato più che soddisfacente. Di seguito si riporta la sintesi del report analitico, pubblicato sul periodico trimestrale del Parco "Natura Protetta" disponibile sul sito istituzionale del Parco.

SONDAGGIO *a cura dell'ufficio URP*

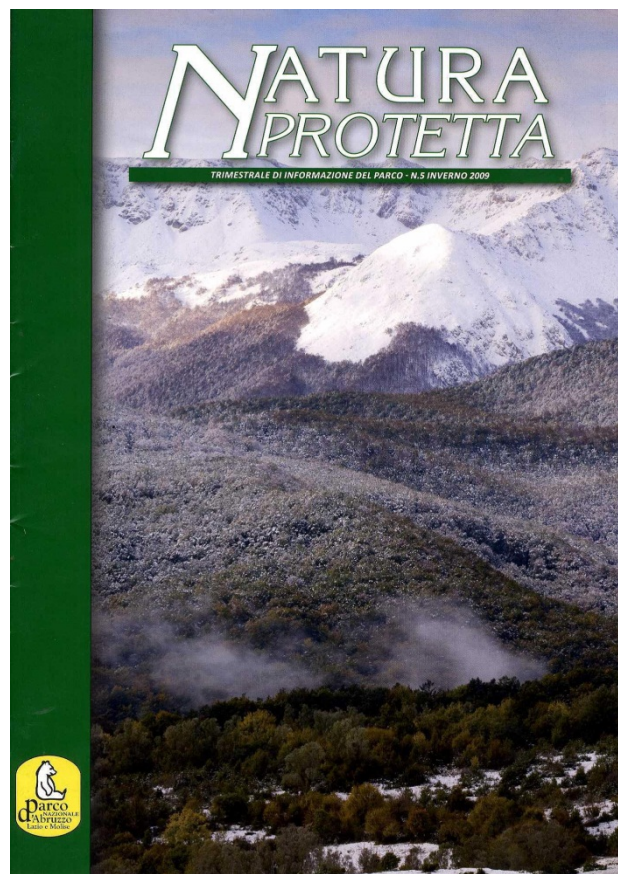
È femmina, di cultura medio alta, giovanissima, impiegata o libera professionista, residente nel Lazio se italiana in Germania, se straniera. È l'identikit del visitatore del parco così come viene fuori dal sondaggio lanciato la scorsa estate dal Parco.

Un test che proponeva ai visitatori domande a tutto campo sui servizi offerti dallo stesso ente parco e su quelli presenti sull'intero territorio protetto. Il risultato finale dato dai numeri, è alquanto lusinghiero sui servizi proposti dal Parco (uffici informazioni, segnaletica dei sentieri, competenza e gentilezza del personale, sito web).

Sommando i giudizi buono e ottimo infatti, si arriva a percentuali vicine all'80%. Meno entusiastico invece il giudizio sul territorio nel suo complesso. Se la ricettività e la gentilezza delle popolazioni nonché la conservazione del patrimonio naturalistico e artistico sono anche qui, buone e ottime le note negative arrivano quando si giudica il rapporto qualità prezzo dei servizi offerti, la viabilità, i parcheggi, i trasporti pubblici. Su questi temi le percentuali positive si abbassano e i giudizi basso e medio recuperano terreno arrivando a conquistare se così si può dire, la metà dei "consensi".

I numeri dicono anche che il Parco è conosciuto attraverso canali personali: poco internet (14,3%) e quasi niente (7%) le proposte d'agenzia. Inoltre, al Parco dopo la "primavolta" si ritorna. Quasi il 70% degli intervistati ha infatti, già visitato in passato, il parco d'Abruzzo. Così come il 70% ha comunque visitato altre aree protette italiane. Ma solo il 2% di tutti questi visitatori è straniero con la Germania con il suo 40% al primo posto, seguita dalla Francia (27%) e vera sorpresa, dal Marocco (13%).

Per quanto riguarda le regioni italiane il Lazio con Roma, la fanno da padrone. Troviamo poi l'Abruzzo, la Campania, la Puglia, la Toscana, la Lombardia e l'Emilia Romagna con buone percentuali di presenza.



2.2 L'Amministrazione

L'Ente Parco è un Ente Pubblico non economico, come individuato dalla Legge 20 Marzo 1975, n° 70, Tabella IV, ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

Attualmente i dipendenti dell'Ente sono 112, ma la dotazione organica, dopo tre consecutivi tagli, ciascuno del 10%, effettuati negli anni 2009, 2011 e 2012, risulta essere composta di 49 unità di personale non dirigenziale, di cui 42 sono di ruolo, mentre altre 70 unità sono costituite dal personale stabilizzato ai sensi dell'art. 11, *quaterdecies*, comma 7, della Legge n° 248 del 2005 (Legge Finanziaria per il 2006).

La struttura organizzativa dell'Ente Parco, rappresentata graficamente nel suo organigramma nella figura che segue, è articolato in tre Aree organizzative (Amministrativa, Scientifica e Tutela e Sviluppo del Territorio), in 9 Servizi e in 24 uffici, oltre ad un Servizio di Staff che fa capo alla Direzione.

Il Direttore, unico dirigente dell'Ente, fuori ruolo, è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente, opera in base ad un contratto di tipo privatistico e sovrintende alla gestione amministrativa e tecnica del Parco.



Organigramma dell'Ente Parco

Nell'anno 2011 la struttura degli organi decisionali era così composta:

ORGANI DECISIONALI	
• Presidente	Giuseppe Rossi
• Consiglieri del Parco	N° 11
• Membri della Giunta	N° 5

ATTIVITÀ ORGANI DI INDIRIZZO	
Organo	N° ATTI
Delibere del Consiglio Direttivo	33
Delibere Presidenziali	3

Analisi del contesto interno:

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che è opportuno compiere nel momento in cui il servizio/unità operativa si accinge a conseguire un obiettivo.

L'analisi del contesto, quindi, consiste in un processo conoscitivo che ha lo scopo di :

- fornire una visione inquadrata nella situazione in cui il servizio proposto andrà ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali sinergie con i soggetti coinvolti nel progetto che si intende realizzare;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto al progetto da realizzare.

La possibilità di ottenere informazioni circa il contesto in cui si andrà ad operare, consente di pianificare al meglio il progetto, a tal proposito è determinante analizzare le seguenti dimensioni:

- organigramma all'interno del quale va trattato l'obiettivo;
- risorse strumentali ed economiche necessarie;
- risorse umane in relazione alle capacità attitudinali.

L'analisi del contesto, infatti, costituisce uno dei principali strumenti che consente una corretta declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Le fasi del processo di analisi sono molteplici e molto differenti tra loro: infatti i fenomeni che sono in grado di influenzare le attività o i risultati del progetto sono numerosi. Un strumento utile di supporto all'analisi dello scenario interno ed esterno è costituito dall'Analisi SWOT che consente di visualizzare contemporaneamente:

- ✓ (Strength) Punti di forza interni
- ✓ (Weakness) Punti di debolezza interni
- ✓ (Opportunities) Opportunità esterne
- ✓ (Threats) Minacce esterne

In questo modo è possibile, in base ad un'ottica sistemica, evidenziare in modo chiaro e sintetico le variabili che possono agevolare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi di un piano di comunicazione, distinguendo tra fattori legati all'ambiente esterno e fattori legati invece all'organizzazione interna, e consentendo di orientare in modo più efficace le successive scelte strategiche ed operative al fine di ottenere una visione integrata degli esiti.

Nell'analisi di contesto interno in base all'approccio suggerito dall'Analisi SWOT, è necessario individuare anche i punti di forza e le criticità che caratterizzano lo scenario organizzativo interno, rispetto allo specifico intervento che si intende realizzare, allo scopo di capire se la struttura del servizio (in termini di impostazione, organizzazione e competenze) e le risorse di cui dispone sono in grado di sostenere la realizzazione dell'intervento. L'analisi del contesto interno consente inoltre di progettare eventuali azioni correttive per migliorare gli aspetti in cui si è più deboli.

Analisi quali-quantitativa delle risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	45
Età media dei dirigenti (anni)	51
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0
Percentuale di dipendenti in possesso di laurea	11%
Percentuale di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione (media per dipendente)	10
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	0

Analisi benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	16%
Tasso di dimissioni premature	0%
Tasso di richieste di trasferimento	1%
Tasso di infortuni	2%
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€1.882,25
Percentuale di personale assunto a tempo indeterminato	100%

Analisi di genere

Indicatori	Valore
% di dirigenti donne	0%
% di donne rispetto al totale del personale	43%
Stipendio medio percepito dal personale donna	€1.882,25
Età media del personale femminile (anni)	42
% di personale laureato donna rispetto al totale personale femminile	15%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	10

Dati amministrativi, autorizzativi e di gestione

Anno	Atti Protocollati	Determinazioni Direttoriali	Disposizioni Organizzative	Disposizioni Di servizio
2011	9421	328	18	19

SERVIZIO VETERINARIO- SERVIZIO AGROSILVOPASTORALE		
Anno	Indennizzi danni fauna	Indennizzo danni alle colture
2011	1006	244

SERVIZIO TECNICO URBANISTICO		
Anno	Provvedimenti urbanistici	Ordinanze
2011	225	—

SERVIZIO CONTABILITA' E PATRIMONIO ANNO 2011		
Tipologie		N° atti
Mandati di pagamento		852
Reversali di Incasso		210
Accertamenti		118
Impegni		346
Bilancio di previsione		1
Conto Consuntivo		1
Variazioni al Bilancio di Previsione		8
Buoni di Economato		198
Liquidazione di fatture o di atti di pagamento		1.315
Conto annuale		1
Dichiarazione 770		1
Stipendi al Personale (mensilità elaborate)		12
C.U.D.		144
D.M.A.		12
Stipendi agli amministratori (pagamento trimestrale)		4
Certificazioni a lavoratori autonomi		59
Stipendi a Co.Co.Pro.		12
Unico Enti non Commerciali		1
Dichiarazioni 730 sostituiti		42
Entratel (Invii Telematici)		27
MEF Bilancio Enti (Invii Annuali)		10

Dati efficaci ai fini della comunicazione/informazione

N° iscritti alla mailing list della newsletter anno 2011	650
N° visitatori paganti del Parco anno 2011	50.000
N° destinatari del periodico del parco	756
N° contatti all'URP	357
N° comunicati stampa	69

2.3 I risultati raggiunti

Il Piano della Performance 2011, per il raggiungimento dei risultati attesi (*outcome*), si articolava in 4 quattro Aree Strategiche, con i relativi *outcome*, secondo lo schema che segue.

AREA STRATEGICA 1 : Conservazione e Tutela della Biodiversità, della Natura e del Paesaggio e ricerca scientifica:

- *Outcome 1* – Mantenimento ed espansione delle popolazioni delle principali specie protette;
- *Outcome 2* - Conservazione dei caratteri paesaggistici degli insediamenti;
- *Outcome 3* - Mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico;
- *Outcome 4* – Mantenimento del benessere sanitario della fauna selvatica.

AREA STRATEGICA 2 : Informazione ed educazione del cittadino:

- *Outcome 1* – Sviluppo della rete di punti informativi e di strutture per la fruizione dei visitatori;
- *Outcome 2*- Coinvolgimento di scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale;
- *Outcome 3* – Miglioramento della disponibilità di strutture e programmi per il volontariato.

AREA STRATEGICA 3 : Promozione delle attività compatibili:

- *Outcome 1* - Sviluppo della rete di relazioni con gli operatori locali;
- *Outcome 2* – Riduzione del conflitto tra allevamento e fauna protetta;
- *Outcome 3* – Promozione diretta ed indiretta di attività turistiche compatibili e di produzioni tipiche.

AREA STRATEGICA 4 : Attività amministrative ed istituzionali:

- *Outcome 1* – Miglioramento delle condizioni di sicurezza del personale interno e dei visitatori;
- *Outcome 2* – Migliore organizzazione del lavoro;
- *Outcome 3* - Efficienza ambientale dell'azione amministrativa dell'Ente.

Come si può più analiticamente esaminare nel capitolo 3., “Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti”, nonostante le difficoltà richiamate circa l’attuazione del nuovo strumento di pianificazione, i risultati raggiunti possono essere considerati più che sufficienti, anche se variabili tra i diversi Servizi dell’Ente, a volte molto diversi in relazione ai differenti tempi di attuazione di quanto previsto nel piano. Per esempio, il Servizio Tecnico che opera con bandi ed appalti molto più che gli altri, ha generalmente tempi più lunghi di attuazione degli obiettivi operativi o dei piani di azioni.

2.4 Le criticità e le opportunità

Data la elevata complessità di gestione di questo Parco, dovuto sia alla sua diffusa strutturazione sul territorio, sorvegliato da un corpo di guardie suo proprio, con Centri Visita, Musei e Aree Faunistiche, con una implementazione del lavoro determinata dalla ampia conoscenza che se ne ha sia a livello nazionale che internazionale e dai conseguenti intensi rapporti di collaborazione e scambio, che determinano sia criticità che opportunità, si può affermare che gli obiettivi sono stati raggiunti al 90%.

Questo nuovo sistema di pianificazione ha posto il personale dell’Ente di fronte ad una assoluta novità con tutti i problemi su come riferirsi a questo nuovo quadro, anche se, nel complesso, la reazione non è stata negativa cercando di capire ed entrare dentro il meccanismo, rivelatosi più difficoltoso in relazione al fatto che, essendo l’anno 2011 il primo di applicazione del Piano della *Performance*, il meccanismo era completamente da rodare.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della *Performance*

In relazione alle aree strategiche ed agli *outcome* individuati, con riferimento al mandato istituzionale dell'Ente Parco, l'Albero della Performance, secondo la delibera n° 112 della CiVIT, è stato costruito nel modo che segue.

Mandato Istituzionale

*La conservazione della natura
La promozione delle attività compatibili
L'educazione ambientale*

La promozione della ricerca scientifica e lo svolgimento di attività di monitoraggio

<p>Area strategica 1 Conservazione e tutela dell'ambiente e del paesaggio</p> <p>OUTCOME Mantenimento ed espansione delle specie protette Conservazione dei caratteri paesaggistici degli insediamenti Mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico Mantenimento del benessere sanitario della fauna selvatica</p>	<p>Area strategica 2 Informazione ed educazione del cittadino</p> <p>OUTCOME Sviluppo di una adeguata rete di punti informativi e di strutture per la fruizione destinate ai visitatori Coinvolgimento di scuole e gruppi in attività di educazione ambientale Disponibilità di strutture e programmi per il volontariato</p>	<p>Area strategica 3 Promozione delle attività compatibili</p> <p>OUTCOME Creazione di una rete di relazioni tra Ente Parco e operatori locali Riduzione del conflitto tra allevamento e fauna selvatica Azioni di animazione e partecipazione anche con funzioni di attrattività turistica Promozione di attività turistiche compatibili</p>	<p>Area strategica 4 Amministrativo – Istituzionale</p> <p>OUTCOME Miglioramento condizioni di sicurezza del personale interno e dei visitatori Migliore organizzazione del lavoro Efficienza ambientale dell'azione amministrativa</p>
<p>OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: Tutela dell'orso bruno marsicano (Progetto Life Arctos)</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: Tutela del Camoscio Appenninico (progetto Life Coordinata)</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: Gestione faunistica e sanitaria della fauna selvatica in natura e lotta al randagismo canino</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 1.4: Gestione faunistica e sanitaria della fauna selvatica in cattività</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 1.5: Gestione danni da fauna selvatica al patrimonio zootecnico e all'agricoltura</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 1.6: Miglioramento dell'efficienza dell'attività di sorveglianza</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 1.7: Approntamento di strumenti conoscitivi ed operativi a supporto dell'attività della sorveglianza</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 1.8: Riscossione delle sanzioni elevate</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 1.9: Attuazione del Piano degli abbattimenti di manufatti abusivi</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 1.10: Approntamento di strumenti conoscitivi ed operativi a supporto all'attività del Servizio Sorveglianza e del Servizio Tecnico e Pianificazione nel contrasto agli abusi edilizi e paesaggistici</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 1.11: Miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture dell'Ente</p>	<p>OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: Valorizzazione del patrimonio documentativo dell'Ente (biblioteca e archivio) e sua accessibilità e fruizione da parte degli utenti</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 2.2: Migliorare l'efficienza dei centri visita, delle strutture museali e di fruizione turistica attraverso una periodica manutenzione, aggiornamento e coordinamento dell'informazione agli utenti.</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 2.3: Progettare e promuovere programmi di educazione ambientale connessi alle emergenze locali e a tematiche globali</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 2.4: Ampliare l'offerta di programmi di volontariato già attivi, in base alla disponibilità di strutture esterne all'Ente presenti sul territorio del Parco</p>	<p>OBIETTIVO STRATEGICO 3.3: Piena applicazione del nuovo Regolamento del Marchio del Parco</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: Pianificare una serie di relazioni tra Ente e operatori locali fondate sulla formazione, informazione, collaborazione nelle attività del Servizio Educazione</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 3.2: Attivare specifici percorsi e programmi di animazione locale (mostre, incontri a tema, seminari, giornate-evento), finalizzati a connettere i visitatori e i residenti con il sistema informativo del Parco</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 3.4: Realizzazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile in raccordo con gli operatori locali firmatari della Carta, precedentemente coinvolti nel processo tramite i tavoli territoriali.</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 3.5: Redazione di strumenti per la comunicazione e l'informazione</p>	<p>OBIETTIVO STRATEGICO 4.1: Eliminazione delle situazioni di rischio sul lavoro, mediante completa attuazione del programma sicurezza</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 4.2: Incremento Acquisti verdi e Acquisti CONSIP</p> <p>OBIETTIVO STRATEGICO 4.3: Miglioramento delle competenze del personale</p>

3.2 Obiettivi strategici - 3.3 Obiettivi e piani operativi

AREA STRATEGICA 1 : Conservazione e tutela della biodiversità, della natura e del paesaggio e ricerca scientifica.

Obiettivo strategico 1.1 Tutela dell'Orso bruno marsicano (Progetto *Life Arctos*).

Indicatore A : realizzazione delle azioni previste nel progetto secondo il cronoprogramma relativo.

- **Obiettivo operativo 1.1.1:** Implementazione del progetto *Life Arctos*.
- **Obiettivo operativo 1.1.2:** Monitoraggio della fauna.

L'obiettivo strategico, con i corrispondenti due operativi, hanno comportato un impegno cospicuo per la loro realizzazione, in particolare per il fatto che il protocollo PATOM (Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso Marsicano), si presenta molto complesso nella sua realizzazione, visti i tanti *partners* coinvolti nel protocollo stesso (Ministero dell'Ambiente, Regione Abruzzo, Regione Lazio, Regione Molise, ISPRA, Università di Roma "La Sapienza", Corpo Forestale dello Stato, le Province di L'Aquila, Frosinone, Roma e Pescara), gli Enti Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, della Majella, del Gran Sasso e Monti della Laga, dei Monti Sibillini, i Parchi Naturali Regionali del Sirente-Velino, dei Monti Simbruini, dei Monti Lucretili, la Riserva Naturale Regionale "Montagne della Duchessa", Legambiente, WWF, Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali) e la difficoltà nell'operare su una sottospecie rarissima, come è quella dell'Orso marsicano, che conta solo 50 – 60 esemplari, presenti nell'areale principale della sottospecie, quella del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e la sua Zona di Protezione Esterna, quindi gli ultimi esemplari presenti al mondo! L'Orso marsicano, inoltre, è il simbolo del Parco e della conservazione della natura, almeno in Italia.

Con un notevole impegno da parte dello Staff a cui erano stati affidati gli obiettivi dell'implementazione del progetto *Life Arctos*, cofinanziato dall'Unione Europea, e il monitoraggio della fauna, si può affermare che essi sono stati raggiunti al 90%.

Il leggero scostamento rilevato sul primo dei due obiettivi è da attribuire alla elevata complessità di coordinamento del progetto in relazione al numero dei *partners*, il cui avanzamento richiede l'assolvimento di molte pratiche amministrative, difficoltà che non è stata attentamente valutata in sede di previsione, come appunto si riscontra. Per il monitoraggio della fauna, attività che si esplica necessariamente "in campo", la difficoltà riscontrata è stata quella del reperimento di personale esperto, in numero adeguato, per coprire tutto il territorio oggetto di indagine, visto che il censimento si realizza in contemporanea su una vasta area.

Obiettivo strategico 1.2 : Tutela del Camoscio appenninico – (Progetto *Life Coornata*).

Indicatore A : realizzazione delle azioni previste nel progetto secondo il cronoprogramma relativo.

- **Obiettivo operativo 1.2.1:** Implementazione progetto *Life Coornata*.

La condizione della popolazione di Camoscio nel Parco desta qualche preoccupazione in relazione agli studi in corso, che restituiscono problemi sia di decremento numerico che di destrutturazione della popolazione, in particolare nelle sue classi di età, in particolare in un'area del Parco. Ciò ha portato l'Ente Parco ad operare con molta attenzione nell'attuazione delle azioni previste dal progetto *Coornata*, che è stato implementato anche da altre azioni svolte dal Parco. La totalità delle azioni previste nel progetto sono state realizzate, quindi l'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo strategico 1.3 : Gestione faunistica e sanitaria delle popolazioni animali e lotta al randagismo canino.

Indicatore A: numero di campioni di sangue prelevati

Indicatore B : numero di carcasse processate

Indicatore C: numero di cani randagi sottratti all'ambiente

- **Obiettivo operativo 1.3.1:** Campionamenti annuali casuali su animali selvatici in vita e deceduti.
- **Obiettivo operativo 1.3.2:** Predisposizione ed attivazione di un piano d'azione contro il randagismo canino.

I campionamenti su base annuale sono stati eseguiti in modo casuale, come previsti, sia su animali selvatici in vita sia su quelli deceduti. E' stato inoltre elaborato il piano d'azione contro il randagismo canino, che nel corso del 2012 l'Ente ha iniziato ad attuare, in collaborazione con i Comuni, la Comunità del Parco e la ASL di Castel di Sangro (AQ). L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo strategico 1.4: gestione faunistico sanitaria degli animali in cattività

Indicatore A : numero di aree faunistiche attive

Indicatore B : numero di campioni biologici prelevati.

- **Obiettivo operativo 1.4.1:** gestione faunistica-sanitaria della fauna in cattività.

L'obiettivo è stato raggiunto, nonostante si sia rivelato molto impegnativo, in considerazione del numero delle aree faunistiche esistenti (8), oltre al Parco faunistico di Pescasseroli, e delle diverse specie in esse presenti, ognuna delle quali necessita di un approccio specifico nell'intervento del veterinario. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo strategico 1.5 . Gestione dei danni da fauna protetta al patrimonio zootecnico ed alla agricoltura.

Indicatore A : tempo medio di liquidazione delle pratiche

Indicatore B : tempo medio di sopralluogo

- **Obiettivo operativo 1.5.1:** Ottimizzazione delle procedure per la gestione delle pratiche di indennizzo dei danni.

Nel corso del 2011 si è sviluppata una procedura tesa ad ottimizzare le pratiche di indennizzo dei danni provocati dalla fauna protetta al patrimonio zootecnico. I tempi medi di liquidazione delle pratiche sono stati ridotti a 56 giorni, sensibilmente inferiori a quelli precedenti, mentre i tempi del sopralluogo, cioè il tempo intercorrente tra il momento della telefonata del danneggiato all'Ufficio Centrale Operativo delle Guardie del Parco e il sopralluogo effettuato, è stato ridotto a 12,9 ore.

Per quanto riguarda invece l'indennizzo dei danni da fauna protetta alle colture agricole, nel 40% dei casi la formulazione dell'indennizzo avviene entro 30 giorni, mentre per il 52% di essi necessitano circa 2 mesi; per il restante 8% i tempi superano i 60 giorni, ma in questi casi si rilevano situazioni particolari, nelle quali, comunque, entro 60 giorni viene formulata la proposta di indennizzo nel 92% dei casi. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo strategico 1.6: Miglioramento dell'efficienza delle attività di sorveglianza.

Indicatore A: Numero di provvedimenti di Polizia Giudiziaria rispetto all'anno precedente.

Indicatore B: Consistenza delle attività di servizio rispetto all'anno precedente.

- **Obiettivo operativo 1.6.1:** Applicazione del nuovo regolamento del Servizio Sorveglianza e incremento delle attività.

Per il Servizio di Sorveglianza il 2011 ha rappresentato un momento di verifica in termini di funzionalità, poiché, dopo la riorganizzazione dei Servizi dell'Ente e l'incarico di Responsabile affidato ad un funzionario, mentre in precedenza era tenuto "ad interim" dal Direttore dell'Ente,

bisognava applicare il nuovo Regolamento. Nel corso del 2011 si è registrato un incremento delle attività del Servizio che ha riguardato diversi aspetti, dal controllo degli orsi “confidenti” al monitoraggio della popolazione di Camoscio, dal controllo del flusso turistico alla verifica dell’attività venatoria nella Zona di Protezione Esterna del Parco, fino all’applicazione del nuovo Regolamento sull’indennizzo dei danni provocati dalla fauna protetta del Parco. L’attività della Sorveglianza si è anche distinta con due azioni particolarmente efficaci di repressione del bracconaggio, condotte con successo dalle Guardie del Parco, uno in territorio di Ortona dei Marsi, l’altro nel versante molisano del Parco. L’obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo strategico 1.7: Approntamento di strumenti conoscitivi ed operativi a supporto della attività di sorveglianza.

Indicatore A: utilizzazione da parte del Servizio di Sorveglianza degli strumenti conoscitivi e operativi.

- **Obiettivo operativo 1.7.1:** Supporto giuridico all’attività del Servizio di Sorveglianza.

L’obiettivo si colloca all’interno di un più ampio piano volto a fornire al Servizio di Sorveglianza gli opportuni strumenti conoscitivi ed operativi in relazione alla normativa ambientale statale e regionale.

Tale piano ha registrato la redazione del nuovo prontuario delle sanzioni penali ed amministrative in materia di protezione della fauna selvatica (Settembre 2011), che è stato aggiornato con la più recente legislazione regionale e con la normativa regolamentare introdotta per l’area contigua istituita nel versante ricadente nella Regione Molise.

Inoltre, date le criticità operative emerse nel contrasto al pascolo abusivo, criticità dovute anche alla mancanza del Piano e del Regolamento del Parco, entrambi in corso di approvazione, rispettivamente, da parte del Ministero dell’Ambiente e delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, il Servizio Giuridico ha approntato e messo a disposizione del Servizio di Sorveglianza, anche una ricognizione della normativa statale, regionale e regolamentare in materia di tutela dei pascoli (Novembre 2011).

L’obiettivo contemplava anche una disamina in materia di tutela dei boschi ma questa è legata soprattutto all’approvazione del Piano del Parco e del Regolamento, per cui si può affermare che esso è stato raggiunto al 90%. Lo scostamento del 10% è dovuto proprio ai tempi lunghi di approvazione dello strumento di pianificazione e di quello regolamentare.

Obiettivo strategico 1.8 : Riscossione delle sanzioni elevate.

Indicatore A: valore percentuale dei giudizi con esito favorevole e delle sanzioni affidate al concessionario.

- **Obiettivo operativo 1.8.1:** Riscossione delle sanzioni.

Nel 2011, per l’attività di riscossione delle sanzioni amministrative di carattere pecuniario, si è provveduto alla formazione dei ruoli ed all’invio all’Agente della riscossione – Equitalia - di tutte le ingiunzioni emesse nel 2010 (relative alle contestazioni 2009) e non ottemperate né opposte (Determina dirigenziale n. 186/2011). Il Servizio Giuridico ha provveduto, inoltre, alla emissione di n. 21 nuove ordinanze ingiunzioni per tutte le sanzioni non pagate elevate nel 2010.

L’esito di tali procedure è monitorato mediante accesso *on-line* ai servizi del concessionario che il Servizio ha attivato mediante apposita convenzione. L’obiettivo si può dire raggiunto al 100%.

Obiettivo strategico 1.9 : Attuazione del piano degli abbattimento dei manufatti abusivi.

Indicatore A: Percentuale di attuazione del piano rispetto al totale dello stesso.

- **Obiettivo operativo 1.9.1:** Piano degli abbattimenti e restauro ambientale e programma Sistema Informativo Urbanistico Territoriale di monitoraggio.

La fase preliminare per procedere agli abbattimenti degli abusi perpetrati nel territorio del Parco è stata quella della elaborazione del progetto, inteso come cronoprogramma, per una durata complessiva prevista di 30 mesi, previa fase di monitoraggio e coordinamento con gli altri soggetti coinvolti nel programma (Servizi dell'Ente, Comune di Pescasseroli, CTA), con la predisposizione di un primo elenco delle segnalazioni, che è stato approntato e che troverà attuazione nel 2012. A supporto di ciò è iniziato l'allestimento del programma del Sistema Informativo Urbanistico Territoriale di monitoraggio, che è stato ultimato nel 2012. L'obiettivo può dirsi raggiunto per il 70%. Lo scostamento registrato è dovuto ad un errore in sede di previsione circa la valutazione dei tempi necessari per la predisposizione del programma del sistema informativo.

Obiettivo strategico 1.10. Approntamento di strumenti conoscitivi ed operativi a supporto delle attività del Servizio Sorveglianza e del Servizio Tecnico e Pianificazione nel contrasto agli abusi edilizi e paesaggistici.

Indicatore A: Numero delle Ordinanze emesse in relazione agli abusi rilevati fino a tutto il 2011.

- **Obiettivo operativo 1.10.1:** Supporto ai servizi Tecnico e Sorveglianza per il contrasto agli abusi edilizi.

L'obiettivo si colloca all'interno di un più ampio piano strategico volto a raccordare l'attività dei Servizi Urbanistico e Sorveglianza con quella del Servizio Giuridico.

Nell'Aprile 2011 il Servizio Giuridico è stato incaricato dei procedimenti di contrasto all'abusivismo edilizio e sono state affrontate una serie di questioni preliminari: occorre conoscere l'effettiva situazione degli abusi anche per valutare l'attualità delle condizioni di illegittimità.

Si è lavorato per un protocollo di coordinamento tra i Servizi di Sorveglianza, Tecnico e Giuridico occorrendo, anche per le responsabilità che la materia comporta, individuare esattamente i compiti di ciascun servizio. Alle esigenze organizzative si è in parte corrisposto con la collaborazione resa dal Servizio Tecnico, che ha approntato un *database* provvisorio con tutte le informazioni disponibili sul fenomeno degli abusi, concepito per essere successivamente riversato in un programma informatico interfacciato tra i Servizi per la gestione dei procedimenti di contrasto. Tale istruttoria preliminare, assolutamente necessaria per l'emissione delle ordinanze, ha riguardato circa 100 situazioni ed è stata consegnata dal Servizio in data 19.01.2012.

Il lavoro svolto nel 2011 ha avuto carattere necessariamente propedeutico ed è servito ad avviare l'attività di contrasto all'abusivismo in modo sistematico e organizzato.

Il Servizio Giuridico, nell'ambito di tali attività, ha supportato i Servizi di Sorveglianza e Tecnico con istruzioni e pareri. L'obiettivo si può considerare all'80%. Lo scostamento è dovuto alla difficoltà riscontrata nell'approntare il *database*.

Obiettivo strategico 1.11: Miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture dell'Ente.

Indicatore A: risparmio energetico conseguito

- **Obiettivo strategico 1.11.1:** Progetto PNALM Energia.

Il progetto PNALM Energia per il miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture dell'Ente, affinché si possa conseguire un considerevole risparmio energetico, quindi di spesa, è stato avviato nel 2011 e la maggior parte delle fasi sono state realizzate, per cui si prevede che sin dai primi mesi

del 2012 il progetto sarà concluso e reso funzionante, col collegamento in rete, che comporterà la produzione di energia, consentendo all'Ente di ridurre sensibilmente la sua bolletta energetica.

In considerazione di quanto previsto nell'obiettivo di cui sopra si deduce che esso è stato raggiunto solo all'80%. In questo caso lo scostamento rilevato è da attribuire sia alle dimissioni del direttore dei lavori della GTA srl (comunicazione acquisita agli atti dell'Ente in data 30 Settembre 2011), sia all'iter burocratico per definire l'inizio dei lavori.

AREA STRATEGICA 2: Informazione ed educazione del cittadino.

Obiettivo strategico 2.1: Valorizzazione del patrimonio documentativo dell'Ente (biblioteca ed archivio) e sua accessibilità e fruizione da parte degli utenti.

Indicatore A: accessi ai documenti dell'archivio storico e ai volumi della biblioteca.

- **Obiettivo operativo 2.1.1** : Creazione del Centro di Documentazione del Parco.
- **Obiettivo operativo 2.1.2:** Comunicazione tramite il sito istituzionale dell'Ente.

Il Parco possiede un patrimonio librario costituito da circa 8000 volumi, che, insieme all'archivio storico dell'Ente (1910-1970), costituito da circa 750 faldoni, annovera anche quello recente, riguardante il settore urbanistico, oltre a tutto l'archivio della ex sede di Roma, a costituire un insieme documentativo storico e recente unico in Italia, che andrà a costituire il Centro di Documentazione del Parco, unico nel suo genere in Italia ed Europa, a cui si potrà accedere per documentarsi sulla storia quasi centenaria del Parco, nonché su quella dei Parchi Italiani e sulla protezione della natura in Italia e in altre nazioni. Il progetto, approvato nei primi mesi del 2011, è svolto in collaborazione con la Sovrintendenza Archivistica d'Abruzzo e, dopo il necessario arredo delle sale del Centro di Educazione Ambientale di Villetta Barrea, è cominciata l'archiviazione dei faldoni ad opera di una funzionaria della Sovrintendenza stessa.

L'operazione si è protratta nel corso del 2012, e, verosimilmente, si protrarrà anche nel 2013. Inoltre, per rendere di nuovo fruibile al pubblico la biblioteca, si è avviata la trasformazione dello schedario cartaceo in quello informatico. Allo stesso tempo si è proceduto alla riorganizzazione del materiale dell'emeroteca, che abbraccia un arco temporale che va dal 1920 al 2000, raccolti in circa 340 faldoni, al fine di archivarlo opportunamente e renderlo disponibile alla consultazione. L'obiettivo è stato raggiunto all'90%. Lo scostamento del 10% rispetto alla previsione iniziale è dovuto alla enorme mole di documentazione da archiviare.

Per quanto concerne le azioni dell'obiettivo operativo 2.1.2, concernente la comunicazione tramite il sito istituzionale dell'Ente, le azioni in esso previste nella scheda riepilogativa nel piano d'azione sono state tutte attuate nel rispetto della tempistica indicata. E' stato prodotto una relazione sul risultato del questionario interno dal titolo "Analisi della percezione interna e valutazioni critiche", strumento atto a rilevare il grado di comunicazione interna, con pieno raggiungimento dell'obiettivo prefissato (100%).

Obiettivo strategico 2.2: Migliorare l'efficienza dei centri visita, delle strutture museali e di fruizione turistica attraverso la periodica manutenzione, l'aggiornamento e il coordinamento dell'informazione agli utenti.

Indicatore A: Organizzazione di incontri di informazione, aggiornamento e scambio di esperienze tra operatori dei centri;

Indicatore B: Raggiungimento dell'80% di soddisfazione dell'utente attraverso la compilazione di questionari.

- **Obiettivo operativo 2.2.1:** Completamento della funzionalità dei Centri visita dell'Ente e miglioramento dei percorsi didattici e di visita.
- **Obiettivo operativo 2.2.2:** Redazione del nuovo regolamento per la commercializzazione dei beni e servizi.

L'accoglienza turistica nel Parco è attualmente impostata su un'offerta mista, con servizi in parte forniti direttamente dall'Ente, con l'impiego di personale dipendente, nei Centri di Pescasseroli e Civitella Alfedena (versante abruzzese), Pizzone (versante molisano) e Alvito (versante laziale), o attraverso Centri ed Uffici dati in affidamento a Barrea, Opi (Val Fondillo), Bisegna, Ortona dei Marsi e Villavallelonga (versante abruzzese), Campoli appennino, Picinisco, Alvito e Forca d'Acero (versante laziale), Pizzone (Centro orso e rifugio del Falco) e Castel San Vincenzo (versante molisano).

In questi centri è stata attuata una razionalizzazione dei servizi per migliorarne l'efficienza, una manutenzione in quelli dove era stringente l'intervento manutentivo, in relazione alle limitate risorse a disposizione, l'aggiornamento ed il coordinamento delle informazioni all'utente, con l'attuazione delle azioni previste nell'obiettivo.

Il numero dei visitatori è risultato essere:

Centro visita di Pescasseroli : 28.903

Centro visita di Civitella Alfedena : 2439

Centro visita di Pizzone e Castel San Vincenzo : 400

Centro visita di Villavallelonga : 910

Centro visita di Bisegna : 1.000.

L'obiettivo può considerarsi raggiunto al 90%. Lo scostamento registrato è dovuto alle limitate risorse a disposizione in relazione alle continue riduzioni del *budget* destinato all'Ente nel corso degli ultimi anni.

Il Regolamento per la commercializzazione dei beni e dei servizi forniti e gestiti dall'Ente, o dati in concessione a terzi, è stato predisposto seguendo le linee indicate dall'obiettivo, e prevede anche l'inserimento del contratto di sponsorizzazione privata idoneo ad essere stipulato con gli operatori che, non avendo i requisiti per poter utilizzare il marchio, desiderano sponsorizzare le attività e le finalità istituzionali dell'Ente. L'obiettivo è quindi da considerarsi raggiunto sia perché la bozza del regolamento è stata fornita, sia perché le azioni previste sono state, per l'appunto, eseguite.

L'obiettivo può considerarsi raggiunto al 90%, in relazione alla necessità di procedere alla assegnazione del marchio ai richiedenti che ne hanno i requisiti, azione non svolta nel 2011 e che ha comportato lo scostamento del 10%.

Obiettivo strategico 2.3. Progettare e promuovere programmi di educazione ambientale connessi alle emergenze locali e a tematiche globali.

Indicatore A: due nuovi programmi di educazione ambientale all'anno.

Indicatore B: venti classi e 10 gruppi coinvolti nei programmi di educazione ambientale.

- **Obiettivo operativo 2.3.1:** incremento delle attività del Centro Educazione Ambientale del Parco.

Le azioni previste per il raggiungimento di questo obiettivo sono state tutte realizzate, tanto che l'indicatore A è stato superato, in quanto si prefiggeva la realizzazione di due nuovi programmi di educazione ambientale, mentre ne sono stati realizzati 6, quindi con un incremento del 300% rispetto all'obiettivo; anche per l'indicatore B il numero dei gruppi e delle classi è stato maggiore del numero prefissato, quindi anche in questo caso possiamo parlare di una percentuale del 100% nel raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivo strategico 2.4: Ampliare l'offerta di programmi di volontariato in base alla disponibilità di strutture esterne dell'Ente.

Indicatore A: numero dei volontari che accedono ai programmi.

- **Obiettivo operativo 2.4.1:** Gestione delle attività di volontariato.
- **Obiettivo operativo 2.4.2:** Completamento della funzionalità della rete sentieristica.

L'obiettivo 2.4.1 è stato completamente raggiunto seppur in presenza di due fattori di criticità: l'esigua dotazione finanziaria e la relativa disponibilità della sede delle attività di volontariato, il Casone Antonucci, a causa dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento dello stesso. I volontari che hanno partecipato al progetto sono stati 163, di cui 69 appartenenti ad organizzazioni di volontariato (comunque ospitati nelle strutture dell'Ente) e 94 singoli volontari, a cui si devono sommare 700 altre persone raggiunte attraverso campi esterni e collaborazioni locali (Croce Rossa, "Puliamo il mondo", Campi Scout, ecc.). L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

L'attività necessaria per l'obiettivo del completamento della funzionalità della rete sentieristica è stata esercitata per tutti i periodi dell'anno 2011 in cui è stato possibile operare, essendo i lavori di marcatura per la manutenzione della rete sempre "in corso", per definizione.

Al 31 Dicembre 2011 restavano da ultimare la marcatura di soli 4 sentieri, per problemi connessi alla precarietà dei loro itinerari, alla necessità di ritrovare antichi tracciati, alla ricerca di possibili alternative in alcuni tratti e, ancor più, all'abbandono a cui sono stati lasciati negli anni passati.

E' stato elaborato, inoltre, un progetto specifico di manutenzione dei sentieri, anche con lo scopo di coinvolgere le Associazioni di volontariato ed operatori locali, che chiedono continuamente di poter operare in collaborazione con l'Ente Parco. E' stata anche stampata la seconda edizione della Carta Turistica e gli aggiornamenti informatici e di rilevamento continuano in tempo reale per poter produrre carte sempre più rispondenti alle esigenze degli escursionisti. Sono state altresì organizzate giornate di aggiornamento ed informazione rivolte al personale *front-office*, per fornire ad un pubblico sempre più esigente informazioni corrette sulla rete sentieristica. L'obiettivo si può comunque considerare raggiunto al 100% seppur si sia operato con le difficoltà citate.

AREA STRATEGICA 3. Promozione di attività compatibili.

Obiettivo strategico 3.1: Pianificare una serie di relazioni tra Ente ed operatori locali fondate sulla formazione, informazione, collaborazione nelle attività del Servizio Educazione

Indicatore A: Numero di incontri annuali dedicati alla formazione e informazione.

- **Obiettivo operativo 3.1.1:** Organizzazione di eventi culturali, didattici e informativi e loro promozione sul territorio.

Gli eventi culturali messi in campo nel corso del 2011 sono stati venti, della natura più diversa, nei tre versanti regionali del Parco, mentre tra corsi, convegni e seminari le iniziative hanno raggiunto il numero di 15, su argomenti i più diversi. Considerando che ognuno di essi richiede una preparazione specifica che impegna molto personale e molte giornate lavorative, si deve considerare un vero e proprio successo l'organizzazione di questi, considerando che la risorsa finanziaria a disposizione era di soli 3.000 euro. L'obiettivo si deve considerare raggiunto al 100%.

Obiettivo strategico 3.2 : Attivare specifici percorsi e programmi di animazione locale (mostre, incontri a tema, seminari, giornate-evento) finalizzati a connettere i visitatori e i residenti con il sistema informativo del Parco.

Indicatore A: programmi di animazione locale per ogni punto informativo.

- **Obiettivo operativo 3.2.1:** Organizzazione di una mostra mercato.
- **Obiettivo operativo 3.2.2:** Attivazione dei “Laboratori del territorio”.

La mostra mercato, organizzata nel periodo 30 Luglio – 21 Agosto con il coinvolgimento dei tre GAL del territorio del Parco e con le Comunità Montane, si è svolta nei quattro week-end del periodo citato, con esposizione degli stand dei prodotti tipici e dell’artigianato nello spazio del Tenda Convegni del Centro visita del Parco, in Pescasseroli, con lo scopo di offrire a tutti i produttori dell’area del Parco una concreta opportunità di valorizzazione dei propri prodotti nel periodo di massima affluenza turistica nel centro montano. Gli espositori che hanno raccolto l’invito sono stati 40, hanno presentato una vasta gamma di produzioni artigianali di elevata qualità e molto apprezzati da parte dei visitatori-clienti. La manifestazione è stata accolta con molto interesse e l’obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Per quanto concerne l’obiettivo operativo 3.2.2, anche in considerazione della difficoltà oggettiva costituita dalla scarsità di risorse economiche sia da parte dell’Ente che da parte di terzi, si è aumentato l’impegno nella partecipazione dell’Ente nei molti eventi e laboratori mirati alla promozione di tutto il territorio; di questi ne sono stati realizzati 20, (10 nel settore Alto Sangro, 2 nella Valle del Giovenco, 2 nella Vallelonga, 3 nel versante molisano e 3 in quello laziale) di tipologie diverse, la maggior parte dei quali ripetuta in più sessioni, che hanno visto il coinvolgimento di circa 40 operatori (pro-loco, aziende, associazioni e singoli operatori, comuni). L’obiettivo si può considerare raggiunto al 100%.

Obiettivo strategico 3.3: Piena applicazione del nuovo Regolamento del Marchio del Parco.

Indicatore A: numero degli operatori che aderiscono all’uso del marchio.

- **Obiettivo operativo 3.3.1:** Applicazione del Regolamento per la concessione del Marchio del Parco.

Le domande di richiesta del rilascio della concessione d’uso della Denominazione e del Marchio del Parco, a seguito di un primo bando, sono state 13, e, a seguito dell’esame circa l’ammissibilità delle domande, fatto dalla Commissione per il rilascio della concessione d’uso del Marchio, come prevista dalla disposizione organizzativa n° 2 del 17 Agosto 2010, otto di queste sono state selezionate. Dovrà seguire un sopralluogo nelle sedi delle attività delle aziende selezionate per la verifica della veridicità delle informazioni fornite e per effettuare un esame delle caratteristiche e delle materie prime utilizzate per la confezione di ogni singolo prodotto per il quale è stato richiesto il marchio. Per poter applicare il marchio c’è bisogno di adeguare il tariffario, per elaborarne uno a quote differenziate, come da indicazione del Consiglio Direttivo, visto che al momento la quota è unica.

L’obiettivo, quindi, è stato realizzato solo nella misura del 50%, visto che le azioni finali dell’obiettivo non sono state realizzate entro il 31 Dicembre 2011. Lo scostamento rilevante registrato è da attribuire alle difficoltà riscontrate nell’individuazione di indicatori oggettivi per la diversificazione delle tariffe.

Obiettivo strategico 3.4 Realizzazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile in raccordo con gli operatori locali firmatari della Carta, precedentemente coinvolti nel processo tramite i tavoli territoriali.

Indicatore A: effettiva realizzazione, da parte degli operatori locali firmatari della Carta Europea del Turismo Sostenibile, dei progetti di sviluppo indicati nel Piano d’Azione della Carta.

- **Obiettivo operativo 3.4.1:** Istituzione del forum permanente per il monitoraggio del processo di adesione alla Carta e per la valutazione degli obiettivi raggiunti. Redazione di schede progettuali per l’attuazione delle iniziative previste nel Piano d’Azione della Carta.

La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle aree protette (CETS) è uno strumento assimilabile ad un percorso di certificazione, che considera le priorità espresse dalle raccomandazioni dell'Agenda 21, adottate dal Summit della Terra nel 1992 a Rio de Janeiro e dal 6° Programma Comunitario di azioni per lo sviluppo sostenibile. L'obiettivo prevedeva l'istituzione di un Forum permanente di raccordo continuativo con gli operatori locali, che nel Parco è stato costituito in tre forum territoriali per i rispettivi tre versanti regionali, con l'elaborazione di un piano quinquennale che andrà implementato di anno in anno. Nel puntuale percorso previsto per poter assegnare al Parco la Carta, si è avuta la visita del verificatore di Europarc, Dr. Paulo Castro, che attraverso incontri con la Direzione dell'Ente Parco e la visita agli attori locali del territorio del Parco, svolte il 2 e 3 Maggio 2011, ha potuto certificare la bontà del percorso seguito, conforme a quanto stabilito, dando il via libera all'assegnazione ufficiale della Carta Europea del Turismo Sostenibile, conferita all'Ente Parco in occasione della Conferenza annuale di Europarc, tenutasi dal 21 al 23 Settembre 2011 a Bad Urach, in Germania. Nel contempo, per mantenere attivo il forum permanente con gli attori locali, sarà elaborato un calendario di incontri per i 24 Comuni del Parco. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto (100%).

Obiettivo strategico 3.5: Redazione di strumenti per la comunicazione e l'informazione.

Indicatore A: percentuale di aumento del numero dei visitatori dell'Area Parco.

- **Obiettivo operativo 3.5.1:** Revisione del depliant del Parco e pubblicazione del notiziario "Natura Protetta";
- **Obiettivo operativo 3.5.2:** Progetto di autofinanziamento con produzione e vendita articoli e gadget.

Nel corso del 2011 sono stati prodotti 3 numeri del notiziario "Natura Protetta", uno per ogni quadrimestre, come previsto, per un numero totale delle copie prodotte che ammonta a 18.000. Non è stato possibile, per mancanza di fondi, la revisione del depliant, pur tuttavia sono state apportate delle modifiche per aggiornarlo rispetto a quello prodotto nel 2003. L'obiettivo si può considerare raggiunto all'80%, in relazione alla impossibilità economica di stampa di un nuovo *depliant*.

Il progetto di autofinanziamento prevedeva la produzione e la vendita di vari articoli e gadget, ma la previsione della produzione "in situ" si è rivelata non praticabile a causa dei problemi per il suo funzionamento, per cui è stata predisposta la ristampa della Carta Turistica dei sentieri con aggiornamenti già predisposti in fase di manutenzione, riguardanti essenzialmente correzioni del tracciato, mentre sono stati acquistati all'ingrosso blocchi per note, agendine, libri, magliette, gadget vari, puzzle e *pelouche*, che saranno posti in vendita nei punti del Parco a ciò predisposti. In attesa del ripristino della falegnameria è iniziata la progettazione dei nuovi gadget in legno, da produrre internamente, come orso ed altri animali portapenne e porta buste, sgabelli decorati con elementi di fauna e flora, nidi e mangiatoie per uccelli ed altro, che sono stati messi in vendita nel corso del 2012. L'obiettivo si può considerare raggiunto all'80% e lo scostamento rispetto alla previsione iniziale è dovuto alla mancata possibilità di produzione in proprio degli articoli previsti per la vendita.

AREA STRATEGICA 4: Amministrativo istituzionale.

Obiettivo strategico 4.1: Eliminazione delle situazioni di rischio sul lavoro mediante completa attuazione del programma di sicurezza.

Indicatore A: numero di incidenti e infortuni sul lavoro.

- **Obiettivo operativo 4.1.1:** Implementazione del programma operativo sulla sicurezza sul lavoro.

Nel corso del 2011, ad opera del Servizio Tecnico, Programmazione e Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con l'impresa incaricata (Rossi & Ipslab), attraverso puntuali sopralluoghi, è stato eseguito il censimento sullo stato in essere di tutte le strutture dell'Ente ed è stato redatto il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) contenente anche il programma di rientro delle criticità emerse. Contestualmente si è proceduto alla definizione dei compiti organizzativi e operativi dell'intera struttura dell'Ente Parco: direzione, preposti e dipendenti. Sono state poste le basi affinché nell'anno entrante (2012) i compiti sopraddetti saranno esplicitati e resi noti, parallelamente ai compiti di ispezione di verifica e sorveglianza sanitaria. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo strategico 4.2: Incremento acquisti verdi e acquisti CONSIP.

Indicatore A: numero di procedure di acquisto rispondenti ai criteri rispetto al totale.

- **Obiettivo operativo 4.2.1:** Acquisti verdi, acquisti CONSIP e forniture ricorrenti.

A decorrere dal 2011 si è iniziato ad integrare i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente, lungo l'intero ciclo di vita del prodotto. Sono stati, infatti, realizzati diversi affidamenti cosiddetti "verdi" (penne, correttori, evidenziatori, pennarelli e cancelleria di vario genere ma anche vernici, pitture e, soprattutto, si è puntato sull'acquisto esclusivo di carta riciclata, imponendo come parametro indispensabile quello della sostenibilità ambientale nella ristampa della carta intestata dell'Ente e dei biglietti di entrata dei Centri Visita). L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Relativamente agli acquisti Consip, nel 2011 non sono stati realizzati acquisti sul mercato elettronico a causa dell'avvicendamento del precedente direttore, unico ad avere nell'Ente accesso al portale, con un altro facente funzione, che in attesa della conferma di funzione ha reso antieconomico procedere all'acquisto di una nuova firma digitale necessaria per la registrazione. Tuttavia, in deroga all'art. 1, comma 159, della Legge n. 266 del Dicembre 2005, che fa salva "*la facoltà delle amministrazioni e enti regionali o locali di aderire alle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 26 della Legge 448/99 e successive modificazioni, ovvero di procedere ad acquisti in via autonoma nel rispetto dei parametri stabiliti al comma 3 dello stesso art. 26*" e al D.L. 168/2004, art. 1, comma 4 (convertito nella Legge n. 191 del 2004), il quale stabilisce che "*le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*", si è sempre provveduto a verificare per ciascun bene/servizio oggetto di affidamento, la presenza in quel momento di una convenzione attiva su Consip, e in caso affermativo si è provveduto a imporre il prezzo come parametro massimo. L'obiettivo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo strategico 4.3: Miglioramento delle competenze del personale.

Indicatore A: numero di dipendenti coinvolti in processi di formazione

- **Obiettivo operativo 4.3.1:** Piano di formazione del personale.
- **Obiettivo operativo 4.3.2:** Adeguamento delle procedure informatiche dell'Ente.

Ciascuna Area dell'organigramma dell'Ente, cioè quella Amministrativa, quella Scientifica e quella di Tutela e Sviluppo del Territorio, nel corso del 2011 ha effettuato corsi di formazione a loro specificamente indirizzati, nel corso di 6 sezioni, svoltesi tra il 3 Maggio e l'11 Novembre 2011.

I corsi sono stati tenuti dalla EBIT – Scuola di Formazione e Perfezionamento per la Pubblica Amministrazione, in quanto la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, sin dall’inizio coinvolta nel percorso formativo, in ottemperanza alle disposizioni dell’art. 6, comma 13, della Legge 30 Luglio 2010, n° 122, dopo aver dato la propria disponibilità, ha comunicato all’Ente Parco di non poter svolgere i corsi. L’obiettivo assegnato si può quindi considerare del tutto raggiunto (100%).

Per quanto concerne l’obiettivo operativo 4.3.2, si evidenzia il raggiungimento dell’obiettivo predisposto, su cui il gruppo di lavoro individuato ha operato con metodo e sistematicità, attraverso il consolidamento del sistema antivirus per tutte le apparecchiature informatiche (44 PC fissi e 6 portatili), l’aggiornamento dei programmi in uso, la revisione in relazione a problemi tecnici del programma di protocollo archivio delle delibere del Consiglio Direttivo e delle determinazioni del Direttore, l’attivazione di apparati UPS per la sicurezza del continuo funzionamento della rete a supporto dei PC, l’ampliamento e l’attivazione della copertura *wireless* per i servizi distaccati dal compendio dell’Ente, la sostituzione e la razionalizzazione delle dotazioni informatiche obsolete, la messa in rete LAN delle fotocopiatrici in uso da parte di tutte le postazioni informatiche. L’obiettivo è stato raggiunto al 100%.

3.4 Obiettivi individuali

- a) Tipologia di personale (dirigente e non dirigente, aree di inquadramento, ecc.)

L’organico attuale dell’Ente consta di 112 dipendenti, oltre al Direttore, unico dirigente del Parco, fuori ruolo, con contratto a termine (cinque anni) di tipo privatistico.

Il personale dell’Ente è inquadrato in tre Aree (Amministrativa, Scientifica e Tutela e Sviluppo del Territorio), a loro volta articolate in Servizi, come di seguito riportato.

Area Amministrativa – Servizi: Affari Generali - Contabilità e Patrimonio – Personale;

Area Scientifica – Servizi: Scientifico – Veterinario - Educazione e Didattica;

Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Servizi: Sorveglianza - Tecnico;

I Servizi sono a loro volta strutturati in Uffici, secondo lo schema seguente.

Servizio Affari Generali, Uffici: Assistenza Organi Istituzionali - Archivio e Protocollo - Relazioni con il Pubblico - Servizi Informatici;

Servizio Contabilità e Patrimonio, Uffici: Contabilità Bilancio e Retribuzione del personale - Contabilità commerciale e Iva - Patrimonio inventari e Provveditorato;

Servizio del Personale, Uffici: Gestione del personale – Gestione previdenziale - Relazioni sindacali - Procedimenti disciplinari;

Servizio Scientifico, Uffici: Studi e ricerche vegetazionali - Conservazione e attività agro-silvo-pastorali - Studi e ricerche faunistiche e censimenti - Collezioni naturalistiche, biblioteca e collezioni scientifiche;

Servizio Veterinario, Ufficio Veterinario;

Servizio Educazione e Didattica, Uffici: Programmazione e Gestione Centri Visita e Servizi di animazione, Educazione e Volontariato;

Servizio Sorveglianza, Ufficio Centrale Operativo (UCO) e Reparti Guardie del Parco;

Servizio Tecnico, Uffici: Autorizzazioni e Nulla - osta, Progettazione e manutenzione impianti.

Alla Direzione fanno capo i servizi di Staff, Uffici: Presidenza, Segreteria Direzione, Promozione e rapporti internazionali, oltreché il Servizio Giuridico-Legale.

Nel corso degli ultimi quattro anni (2009 – 2012) l'Ente Parco ha rideterminato per ben tre volte la propria pianta organica (2009, 2011 e 2012), in ottemperanza alle norme che si susseguivano, con una riduzione complessiva del 30%. La dotazione organica originaria è così passata da 75 unità fino alle attuali 49 unità, a seguito dell'ultima riduzione operata con delibera n° 11 del 1° Giugno 2012, in ottemperanza all'art. 1, comma 3, del decreto legge 13 agosto 2011 n° 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. Tale deliberazione è stata regolarmente trasmessa, in data 11 giugno 2012, al Dipartimento della Funzione Pubblica, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

b) Articolazione organizzativa

L'Ente Parco, in relazione alla sua antica istituzione, ha avuto tempo e modo di sviluppare una diffusa articolazione sul territorio di competenza, fatta di una sede principale, ubicata in Pescasseroli, dove sono collocati quasi tutti gli uffici e la larga maggioranza dei dipendenti, ed un Centro Operativo - Servizio Educazione a Villetta Barrea, che segue specificatamente l'educazione ambientale e organizza il volontariato, due tematiche particolarmente curate dal Parco.

I centri visita, che assicurano un supporto logistico alla visita al Parco nei tre versanti regionali, sono diffusi su tutto il territorio dell'area protetta secondo la seguente ripartizione:

Versante abruzzese, Centri Visita: del Camoscio di Opi, del Capriolo di Bisegna, dell'Orso di Villavallelonga, del Museo del Lupo di Civitella Alfedena, di Ortona dei Marsi, Museo di Pescasseroli.

Punti informativi: Barrea e Scanno.

Versante laziale, Centri Visita: di Campoli Appennino, di Alvito. Punto Informativo di Forca d'Acerò,

Versante molisano, Centri Visita: Museo naturalistico di Castel San Vincenzo, di Pizzone.

Questa articolazione è completata dalle seguenti aree faunistiche: Parco faunistico del Centro Visita di Pescasseroli, Area Faunistica del Lupo di Civitella Alfedena, Area Faunistica della Lince di Civitella Alfedena, Area Faunistica del Capriolo di Bisegna, Area Faunistica dell'Orso e del Cervo di Villavallelonga, Area Faunistica del Cervo di Lecce nei Marsi, Area Faunistica del Cervo di Scanno, Area Faunistica del Camoscio di Opi, Area Faunistica dell'Orso di Campoli Appennino.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il Decreto legislativo 150/2009 rivoluziona per molti aspetti il processo di costruzione del bilancio, che si attua monitorando di mese in mese l'andamento del piano della *performance* nel suo complesso, rilevando difficoltà e scostamenti e, allo stesso tempo, *input* per la Relazione Programmatica del bilancio di previsione dell'anno successivo.

Questo processo di monitoraggio della *performance* indirettamente è anche un riscontro della rispondenza del bilancio alle necessità dell'Ente e dei beni in gestione, e anche in questo senso contribuisce ad apportare aggiustamenti sia per l'eventuale assestamento di bilancio che per indicazioni per la migliore definizione dell'esercizio finanziario dell'anno successivo.

Per ciò che concerne l'implementazione e/o il funzionamento delle fasi del ciclo della *performance* è da sottolineare il notevole contributo avuto dall'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente, il Dr. Mauro Marchionni, che con indicazioni e preziosi suggerimenti ha permesso di gestire al meglio il nuovo sistema di pianificazione nell'anno di prima applicazione della riforma, il 2011, a cui questa relazione si riferisce.

Nella tabella che segue si riportano i principali valori desunti dal Bilancio Consuntivo 2011.

ENTRATE Accertate	Importo	Percentuale di incidenza
Contributi da parte dello Stato	7.669.721	89,00%
Contributi da Altri Enti Pubblici	135.003	1,58%
Contributi da Enti del settore pubblico	86.430	1,01%
Entrate derivanti dall'autofinanziamento	295.092	3,45%
Somme recuperate da sentenze ecc.	117.459	1,37%
Trasferimenti per investimenti	273.164	3,19%
TOTALI	8.567.869	

USCITE Impegnate	Importo	Percentuale di incidenza
Spese per gli Organi dell'Ente	155.879	1,94%
Spese per il Personale	4.740.912	58,80%
Spese per l'acquisto di beni e servizi	667.606	8,29%
Prestazioni istituzionali – Danni Fauna	496.423	6,16%
Prestazioni istituzionali – Fitto boschi e pascoli	529.073	6,57%
Oneri Finanziari e Tributarî	38.686	0,48%
Spese non classificabili	763.658	9,47%
Spese per investimenti	667.412	8,29%
TOTALI	8.059.649	

Totale Accertamenti	8.567.869
Totale Impegnato	8.059.649
AVANZO DI COMPETENZA	517.220
Disavanzo di Amministrazione 2011	- 375.423
Revisione dei Residui Attivi dell'esercizio	+ 88.308
Revisione dei Residui Passivi dell'esercizio	- 22.178
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/2011	207.926

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Il Bilancio di genere previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b) del Dec. Lgv. 150/2009, nell'organigramma dell'Ente Parco al 2011 presentava la situazione di seguito descritta.

Dei 112 dipendenti dell'Ente, di cui 42 fanno parte del Servizio di Sorveglianza (le Guardie del Parco) e 70 afferiscono agli altri servizi dell'Ente (Tecnico e Amministrativo), n° 49 sono donne, per una percentuale del 44%. Nello specifico, nell'ambito tecnico-amministrativo la percentuale del personale femminile è del 60%, con n° 42 dipendenti, mentre solo 7 donne, il 17%, fanno parte del Servizio Sorveglianza. In quest'ultimo Servizio è evidente uno scompensamento a favore del genere maschile simile a quello esistente nei corpi di polizia, conseguenza dell'accesso a questi da parte del genere femminile permesso solo da pochi anni.

Analizzando l'attuale organico dell'Ente, sempre con riferimento alle pari opportunità, si evince quanto segue:

- tra le figure apicali, quelle cioè dei Responsabili di Area, dei due esistenti una è ricoperta da una donna, quindi col 50% delle presenze;
- tra i 9 Servizi dell'Ente (vedasi organigramma dell'Ente nella figura a pagina 4) solo di 1 è responsabile una donna, con una percentuale di presenza del genere femminile l'11,1%;
- per quanto riguarda il livello degli Uffici, degli attuali 24 esistenti, 13 sono retti da dipendenti di genere femminile, che risponde ad un percentuale del 50,4%.

Per ciò che concerne il livello dirigenziale, è da sottolineare che il Parco ha un solo dirigente, che corrisponde alla figura del Direttore, di genere maschile.

Delle 49 dipendenti di genere femminile, il 15% è in possesso del titolo di laurea.

L'età media del personale femminile è di 46 anni, Il personale di genere femminile riceve mediamente 10 ore di formazione all'anno, come quello maschile.

Volendo sintetizzare in un bilancio di genere i dati su riportati, si evince una bassa percentuale di figure femminili nei livelli di responsabilità medio-alti (responsabilità di servizi), mentre tra i livelli medi di responsabilità (responsabilità di uffici) i dati ci riportano una percentuale del 58%, con 14 donne su 24 uffici, di gran lunga maggiore di presenza del genere femminile.

E' evidente che l'Ente Parco deve sviluppare una opzione di promozione della presenza femminile nei gradi medio-alti di responsabilità, per un bilancio di genere più equilibrato ed al passo con la normativa vigente, a tutela del ruolo della donna nella Pubblica Amministrazione.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Prima di procedere alla illustrazione della redazione sulla *performance* 2011 sembra opportuno fare una premessa.

Nel corso del 2011 si è avuto un avvicendamento alla direzione dell'Ente, per cui la presente relazione è stata curata dal Direttore entrante, che però non ha redatto il Piano della *Performance* 2011-2013, compito che aveva eseguito il precedente Direttore. Ciò ha costituito di per se un elemento di difficoltà, a cui si è sommata la precarietà del rapporto del nuovo Direttore, che per nove mesi, dal 1° Marzo al 30 Novembre 2011, ha operato con contratti trimestrali (tre, in totale), e solo dal 1° Dicembre 2011, a seguito della nomina da parte del Ministro dell'Ambiente, il Direttore opera in una condizione di stabilità, con un contratto a cinque anni.

Ad ogni buon conto, la redazione della relazione sulla performance 2011-2013, per ciò che concerne l'anno 2011, è stata sviluppata da un confronto tra le previsioni del Piano della *Performance* relativo e i risultati effettivamente raggiunti.

A questo scopo il Direttore ha interloquito con i Responsabili dei Servizi alle cui strutture afferivano gli obiettivi strategici, quindi quelli operativi e i piani di azione, per avere un quadro delle difficoltà incontrate nel raggiungerli in toto o in parte, quindi dei risultati ottenuti, riportati in una relazione degli stessi responsabili.

In base alle risultanze degli incontri e alle relazioni stesse, con l'aiuto della struttura di supporto, il Direttore ha redatto la presente relazione.

La relazione è stata posta all'attenzione del Commissario Straordinario dell'Ente Parco per la relativa approvazione.

6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della *Performance*

Tra i punti di forza è senz'altro da annoverare la necessità di una pianificazione più mirata e più puntuale che si ottiene con il Piano della *Performance* rispetto ai precedenti modelli di pianificazione dell'attività dell'Ente, con più attinenza rispetto alla missione istituzionale dei Parchi nazionali, che è molto specifica e molto differente dagli altri enti. Il monitoraggio del Piano in corso di attuazione permette, oltretutto, di apportare correzioni allo stesso, adeguandolo a necessità che si dovessero manifestare "in corso d'opera" o a riscontri più vari che si possono avere con una verifica costante della sua attualità.

Anche la necessità di un perfezionamento *in progress* nel corso dei primi anni di attuazione della riforma nel suo complesso, quindi della redazione annuale del Piano Triennale, appare verosimile appunto perché "nuovo strumento" in via di sperimentazione, ritengo costituisca un punto di forza.

Un punto di debolezza è senz'altro rappresentato dalla novità costituita dalla riforma e, in particolare, della redazione del Piano della *Performance*, con la difficoltà iniziale di entrare negli schemi del Piano, non solo da parte di chi lo elabora, ma anche del personale dell'Ente che lo deve attuare.

6.3 TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE O DELLA PERFORMANCE 2011

Documento	Data approvazione	Data pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-2013	30/04/2011	11/05/2011	30/01/2012	http://www.parcoabruzzo.it/documentitrasparenza/2011/PNALM-documento-382.pdf ; http://www.parcoabruzzo.it/documentitrasparenza/2012/PNALM-documento-841.pdf
Piano della Performance 2011-2013	18/01/2011	27/01/2011	30/01/2012	http://www.parcoabruzzo.it/documentitrasparenza/2011/PNALM-documento-88.pdf ; http://www.parcoabruzzo.it/documentitrasparenza/2012/PNALM-documento-884.pdf
Sistema di misurazione e valutazione	18/01/2011	27/01/2011	In corso di aggiornamento	http://www.parcoabruzzo.it/documentitrasparenza/2011/PNALM-documento-107.pdf
Standard di Qualità 2011	27/9/2011	03/10/2011	In corso di aggiornamento	http://www.parcoabruzzo.it/documentitrasparenza/2011/PNALM-documento-107.pdf ;

Dicembre 2012

Il Direttore
(Dott. Daria FEBBO)



(Allegato 1)**OBIETTIVI STRATEGICI/OBIETTIVI OPERATIVI E PIANI OPERATIVI**

RESP. OBIETTIVO	COD. N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	SERVIZIO/UNITÀ OPERATIVA
Claudio Manco (B3)	2.4.1	OB. 2.4 (Ampliare l'offerta programmi volontariato in base)	Gestione delle attività di volontariato	Educazione e Didattica
Claudio Manco (B3)	2.4.2.	OB. 2.4 (Ampliare l'offerta programmi volontariato in base)	Completamento funzionalità rete sentieristica	Educazione e Didattica
Renato Di Cola (C4)	1.6.1	OB. 1.6 (Miglioramento efficienza attività sorveglianza)	Applicazione nuovo regolamento del servizio sorv. Incremento attività)	Sorveglianza
Renato Di Cola (C4)	4.3.1	OB. 4.3 (Miglioramento competenze personale)	Piano di formazione del personale	S. Personale
Nunzia Pandolfi (C2)	2.1.2	OB. 2.1 (Valorizzazione patrimonio documentativo, accessibilità fruizione da parte degli utenti)	Comunicazione tramite il sito istituzionale	URP
Amalia Taglieri (B2)	2.3.1	OB. 2.3 (promuovere Programmi Educazione ambientali)	Incremento attività CEA	Educazione e Didattica
Paola Tollis (B3)	2.1.1	OB. 2.1 (Valorizzazione patrimonio documentativo, accessibilità fruizione da parte degli utenti)	Creazione Centro documentazione	Biblioteca Collezioni scientifiche
Simona Saltarelli (C2)	4.3.2	Ob. 4.3 (Miglioramento competenze del personale)	Adeguamento procedure informatiche	Ufficio Assistenza Organi
Daniele Fazi (C3)	4.2.1	OB. 4.2 (Incremento acquisti verdi Consip)	Incremento acquisti verdi Consip forniture ricorrenti	S. Contabilità Patrimonio
Leonardo Gentile/	1.2.1.	Ob. 1.2. (Tutela del Camoscio	Implementazione progetto life	Veterinario/S.

Cinzia Sulli (C4)		Appenninico)	Coornata	Scientifico
Cinzia Sulli (C4)	1.1.1.	Ob. 1.1. (Tutela Orso Bruno)	Implementazione progetto life Arctos	S. Scientifico
Rita Graziani (C2)	2.2.2.	OB. 2.2 (Miglioramento centri visita, aggiornamento informazioni utenti)	Redazione regolamento commercializzazione beni e servizi	Servizio Giuridico
Roberta Latini (C2)	1.1.2	Ob. 1.1 (Tutela orso Bruno)	Monitoraggio fauna	Uff. Ricerche faunistiche
Leonardo Gentile/Carmelo Gentile (C2)	1.5.1.	Ob. 1.5 (Gestione danni patrimonio zootecnico e All'agricoltura)	Ottimizzazione procedure gestione pratiche indennizzo	Veterinario/ Uff. Agrosilvopastorale
Leonardo Gentile (Veterinario)	1.3.1	Ob. 1.3. (Gestione faunistico sanitario fauna protetta, randagismo canino)	Campionamenti annuali casuali su animali in vita e deceduti	Veterinario
Leonardo Gentile (Veterinario)	1.3.2	Ob. 1.3. (Gestione faunistico sanitario fauna protetta, randagismo canino)	Predisposizione attivazione randagismo canino	Veterinario
Leonardo Gentile (Veterinario)	1.3.2	Ob. 1.3. (Gestione faunistico sanitario fauna protetta, randagismo canino)	Predisposizione attivazione randagismo canino	Veterinario
Leonardo Gentile (Veterinario)	1.4.1	Ob. 1.4. (Gestione faunistico sanitario fauna protetta, in cattività)	Gestione faunistico sanitario fauna protetta, in cattività	Veterinario
Alessandro Aceto (C3)	1.7.1	Ob. 1.7 (Approntamento strumenti operativi a supporto della sorveglianza)	Supporto giuridico alla attività del servizio sorveglianza	Giuridico
Alessandro Aceto (C3)	1.8.1	Ob. 1.8 (riscossione delle sanzioni elevate)	riscossione delle sanzioni	Giuridico
Alessandro Aceto (C3)	1.10.1	Ob. 1.10 (Approntamento	supporto della sorveglianza e del	Giuridico

		strumenti operativi a supporto della sorveglianza e del tecnico)	tecnico per il contrasto abusi edilizi)	
Edoardo Giandonato (C3)	3.2.1	Ob. 3.2.(programmi animazione mostre eventi seminari)	Organizzazione mostra mercato	Staff
Edoardo Giandonato (C3)	3.4.1	Ob. 3.4 (Carta Europea)	(Forum Piano d’Azione CETS)	Staff
Edoardo Giandonato (C3)	3.3.1	Ob. 3.3 (Piena applicazione regolamento marchio parco)	Applicazione regolamento concessione marchio parco	Staff
Edoardo Giandonato (C3)	3.3.1	Ob. 3.3 (Piena applicazione regolamento marchio parco)	Applicazione regolamento concessione marchio parco	Staff
Edoardo Giandonato (C3)	3.5.1	Ob. 3.5 (Redazione strumenti comunicazione informazione)	Revisione depliant parco e pubblicazione notiziario	Staff
Sergio Rozzi (C3)	1.9.31	Ob. 1.9. (Attuazione piano abbattimenti abusi)	Piano abbattimento restauro ambientale	S. sviluppo Sostenibile
Sergio Rozzi (C3)	1.11.1	Ob. 1.11. (Miglioramento energia strutture ente)	Progetto PANLMENERGIA	S. sviluppo Sostenibile
Sergio Rozzi (C3)	4.1.1	Ob. 4.1. (Programma sicurezza)	Implementazione Programma sicurezza	S. sviluppo Sostenibile
Stefano Maugeri (C3)	2.2.1	Ob. 2.2. (Migliorare l’efficienza centri visita aggiornamento informazioni utenti)	Completamento funzionalità centri visita e percorsi didattici	Ed. Didattica
Stefano Maugeri (C3)	3.1.1.	Ob. 3.1. (Pianificare relazioni con enti locali)	Organizzazione eventi culturali didattici informativi e promozione territorio	Ed. Didattica
Stefano Maugeri (C3)	3.2.2	Ob. 3.2. (Attivare programmi di animazione mostre eventi seminari)	Attivazione laboratori del territorio	Ed. Didattica
Stefano Maugeri (C3)	3.5.2	Ob. 3.5. (redazione strumenti comunicazione e informazione)	Progetto di autofinanziamento produzione vendita articoli gadget	Ed. Didattica

(Allegato 2)**STATO DI ATTUAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI INDIVIDUALI**

AREA	REFERENTE	COD. Obiettivo	Esame competenze	Esame comportamento	Risorse umane	Risorse finanziarie	% scostamento raggiungimento	% obiettivo conseguito
Scientifica	Educazione e didattica (Manco) B3	2.4.1.	OTTIMO	OTTIMO	2	€ 5.000.00	-----	100%
Scientifica	Educazione e didattica (Manco) B3	2.4.2.	OTTIMO	OTTIMO	3	€ 3.000.00	-----	100%
Sviluppo pianificazione	Sorveglianza (Di Cola) C4	1.6.1	OTTIMO	OTTIMO	43		-----	100%
Amministrativa	S. Personale (Di Cola) C4	4.3.1.	OTTIMO	OTTIMO	3		-----	100%
Amministrativa	Affari Generali (N. Pandolfi) C2	2.1.2	BUONO	BUONO	5		-----	100%
Scientifica	Educazione e didattica (Taglieri) B3	2.3.1	OTTIMO	BUONO	4	€ 4.500.00	-----	100%
Scientifica	Biblioteca collezioni scientifiche (Tollis) B3	2.1.1	BUONO	BUONO	3		10%	90%
Amministrativa	Affari Generali (S. Saltarelli) C2	4.3.2	OTTIMO	BUONO	4		-----	100%
Amministrativa	Contabilità e Patrimonio (Fazi) C3	4.2.1.	BUONO	BUONO	7	€ 25.000.00	-----	100%
Scientifica	S. Scientifico (Sulli) C4	1.2.1.	BUONO	BUONO	5	€ 35.000,00	-----	100%
Scientifica	S. Scientifico (Sulli) C4	1.1.1.	BUONO	BUONO	6	€ 18.000,00	10%	90%

Staff	Giuridico (Graziani) C2	2.2.2.	BUONO	BUONO	4		10%	90%
Scientifico	Ricerche faunistiche (Latini) C2	1.1.2	BUONO	OTTIMO	46		10%	90%
Scientifica	Veterinario I. Gentile /Agrosilvopastorale Carmelo Gentile) C2	1.5.1.	BUONO	BUONO	45	€ 250.000,00	-----	100%
Scientifica	Veterinario (I. Gentile)	1.2.1	-----	-----		€35.000.00	-----	100%
Scientifica	Veterinario (I. Gentile)	1.3.1	-----	-----	5		-----	100%
	Veterinario (I. Gentile)	1.3.2	-----	-----	4		-----	100%
Scientifica	Veterinario (I. Gentile)	1.4.1	-----	-----	5	€ 30.000,00	-----	100%
Staff	Giuridico (A. Aceto) C3	1.7.1	DISCRETO	BUONO	2		10%	90%
Staff	Giuridico (A. Aceto) C3	1.8.1.	DISCRETO	BUONO	2		-----	100%
Staff	Giuridico (A. Aceto) C3	1.10.1	DISCRETO	BUONO	2		20%	80%
Staff	Giuridico (Giandonato) C3	3.2.1	DISCRETO	DISCRETO	30		-----	100%
Staff	Giuridico (Giandonato) C3	3.4.1	DISCRETO	DISCRETO	4		-----	100%
Staff	Giuridico (Giandonato) C3	3.3.1	DISCRETO	DISCRETO	6		-----	50%
Staff	Giuridico (Giandonato) C3	3.5.1.	DISCRETO	DISCRETO	10	€ 20.159.00	20%	80%
Sviluppo Pianificazione	S. Tecnico (S. Rozzi) C3	1.9.1.	OTTIMO	OTTIMO	5	€ 799.823,00	30%	70%
Sviluppo Pianificazione	S. Tecnico (S. Rozzi) C3	1.11.1	OTTIMO	OTTIMO	3	€160,688.00	20%	80%
Sviluppo Pianificazione	S. Tecnico (S. Rozzi) C3	4.1.1.	OTTIMO	OTTIMO	14	€ 25.000.00	-----	100%
Scientifica	Educazione e didattica (S. Maugeri) C3	2.2.1	BUONO	OTTIMO	17	€ 4.500.00	10%	90%
Scientifica	Educazione e didattica	3.1.1.	BUONO	OTTIMO	15	€ 3.000.00	-----	100%

	(S. Maugeri) C3							
Scientifica	Educazione e didattica (S. Maugeri) C3	3.2.2.	BUONO	OTTIMO	19		-----	100%
Scientifica	Ed. e d. (S. Maugeri) C3	3.5.2.	BUONO	OTTIMO	13	€ 10.000.00	20%	80%

DECLARATORIA GIUDIZI (SCHEDE PRODUTTIVITA')

- 6 MINIMO
- 7 DISCRETO
- 8 BUONO
- 9 OTTIMO
- 10 ECCELLENTE

N.B. PER IL VETERINARIO LA SCHEDA DI VALUTAZIONE NON E' STATA REDATTA (GIUSTAMENTE), IN QUANTO ASSUNTO CON CONTRATTO AREA MEDICA , RIENTRANTE NELLA FASCIA DIRIGENZIALE, PERTANTO IL GIUDIZIO INDIVIDUALE NON RISULTA FORMULATO

(Allegato3)

INTEGRAZIONE PIANO PERFORMANCE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA

Il Programma della Trasparenza ha richiesto anche lo svolgimento di un'attività di monitoraggio periodico sia da parte dei soggetti interni all'Ente, che da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Ai fini del monitoraggio è stato adottato un sistema di organizzazione a rete, costituito dal responsabile per la trasparenza, dal Gruppo di lavoro a supporto di quest'ultimo e dell'OIV, al fine di fornire le informazioni necessarie per la formazione, adozione e attuazione del Programma. Tale modello organizzativo consente di coinvolgere capillarmente tutta la struttura organizzativa dell'Ente. Per quanto riguarda la quantificazione della soddisfazione degli utenti del sito web www.parcoabruzzo.it estremamente positivi sono risultati i dati sul monitoraggio degli accessi, dei comportamenti e della fruizione dei contenuti del sito, in costante crescita.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2011-2013 **(Aggiornamento del 31 dicembre 2011)**

Premessa

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è una dei documenti previsti dal Decreto Legislativo 150/2009 in attuazione ai principi contenuti nella legge delega 4 Marzo 2009 n. 15, che ha avviato una revisione di tutti gli aspetti della disciplina del lavoro presso la Pubblica Amministrazione.

Le fondamenta della riforma poggiano sulla selettività, nel riconoscimento degli incentivi economici e di carriera, con l'obiettivo principale di premiare i capaci e i meritevoli, incoraggiare l'impegno sul lavoro e ridurre i comportamenti opposti. Il tutto spinto da una situazione di propagazione della cultura della valutazione.

Il decreto prevede l'attivazione di un ciclo generale di gestione della performance, al fine di consentire alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in una ottica di miglioramento nell'erogazione dei servizi resi.

In questo contesto, il principio di trasparenza si pone a sostegno del miglioramento dell'erogazione dei servizi forniti, attraverso un sistema di monitoraggio e rendicontazione immediato e dinamico a favore dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere criticità e "buone pratiche" dell'attività amministrativa.

Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori importanti come quello dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, esse hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività. Il concetto di trasparenza tracciato dalla legge (articolo 11 del D.L.gvo. n. 150/2009), risulta fortemente implementato rispetto a quello dettato dalla legge 241 del 1990.

La trasparenza infatti è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, al fine di rilevare gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, i risultati dell'attività di misurazione e valutazione. Si tratta di un principio diverso da quello contenuto nella legge 7 agosto 1990, n. 241, dove la trasparenza è limitata, il diritto di accesso ai documenti amministrativi risulta restrittivo, esso è determinato dalla titolarità di un interesse.

L'accessibilità totale presuppone, invece, l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche". Il principale modo di attuazione di tale concetto di trasparenza è la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di una serie di dati derivanti da precisi obblighi normativi, previsti dal D. L.gvo n. 150 del 2009.

La pubblicità dei dati relativi all'organizzazione e all'erogazione dei servizi al pubblico, infatti, si colloca strumentalmente nella prerogativa di base del "miglioramento continuo" dei servizi pubblici, anche grazie al coinvolgimento dei portatori di interesse.

Il rispetto totale e ampio degli obblighi di trasparenza rappresenta altresì un valido strumento di prevenzione di lotta alla corruzione, rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze.

Il Programma Triennale della Trasparenza, quindi, deve porsi in relazione al ciclo di gestione della performance e deve di conseguenza permettere la totale conoscenza di ogni componente del Piano e dello stato della sua attuazione.

Il programma prevede obiettivi di trasparenza a breve medio e a lungo termine considerato che si tratta di un programma triennale a scorrimento, è possibile il costante adeguamento del Programma stesso.

Il presente documento relativo allo stato di attuazione del Programma della Trasparenza sarà pubblicato nella Sezione del sito istituzionale denominata "Trasparenza, Valutazione e Merito" all'indirizzo www.parcoabruzzo.it nella pagina www.parcoabruzzo.it/tvm.php

Stato di attuazione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Dall'analisi effettuata al 31 dicembre 2011 non emerge alcun scostamento nella realizzazione delle attività e delle azioni previste dal Piano Triennale:

L'Ente prevede comunque che tutte le azioni/attività tuttora incomplete, così come risultanti dall'analisi effettuata in sede di compilazione delle griglie di valutazione dei programmi della Trasparenza e dell'Integrità da parte dell'OIV, saranno realizzate entro i termini riportati nelle relative griglie.

S riporta di seguito lo stato di attuazione delle azioni, previste dal Piano Triennale, aggiornato al 31 dicembre 2011.

Descrizione azione	Link azione	Data raggiungimento inizialmente prevista	Data raggiungimento Attualmente prevista	Note relative allo scostamento	Data effettiva raggiungimento	% completamento	Link al risultato
Pubblicazione del Programma Triennale per la Trasparenza		31/01/2011	----	----	31/01/2011	100%	http://www.parcoabruzzo.it/documentitrasparenza/2010/PNALM-documento-382.pdf
Pubblicazione del Piano sulla Performance		31/01/2011	----	----	31/01/2011	100%	http://www.parcoabruzzo.it/documentitrasparenza/2010/PNALM-documento-88.pdf
Pubblicazione dell'organigramma		31/01/2011	----	----	31/01/2011	100%	http://www.parcoabruzzo.it/documentitrasparenza/2010/PNALM-documento-381.pdf
Pubblicazione dell'articolazione, delle attribuzioni e dell'organizzazione degli uffici amministrativi e di supporto tecnico		20/05/2011	-----	-----	20/05/2011	100%	http://www.parcoabruzzo.it/documentitrasparenza/2010/PNALM-documento-381.pdf
Pubblicazione dell'elenco delle caselle di posta elettronica certificata attive		20/05/2011	---	----	20/5/2011	100%	http://www.parcoabruzzo.it/documentitr

quelli effettivamente distribuiti							312.pdf
Incarichi retribuiti e non retribuiti a dipendenti pubblici e altri soggetti.....		31/01/2011			31/01/2011	100%	http://www.parcoabruzzo.it/cons.php
Pubblicazione dei contratti integrativi stipulati		31/12/2011	-----	-----	30/09/2011	100%	http://www.parcoabruzzo.it/documentitraspresenza/2010/PNALM-documento-110.pdf
Istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di natura economica		31/12/2011	31/12/2011	-----	-----	-----	
Pubblicità legale,atti e provvedimenti amministrativi (albo pretorio on line)		31/01/2011	----	----	31/01/2011	100%	http://www.parcoabruzzo.it/albo.php
Pubblicazione nella pagina iniziale del sito dell'indirizzo di posta elettronica certificata		31/01/2011	---	----	31/01/2011	100%	http://www.parcoabruzzo.it/pagina.php?id=198
Accesso telematico a dati documenti, procedimenti e pubblicazione dei vari regolamenti		31/01/2011			31/01/2011	100%	http://www.parcoabruzzo.it/pagina.php?id=213
Servizio Modulistica on line		30/09/2011	----	-----	30/09/2011	100%	http://www.parcoabruzzo.it/pagina.php?id=306

Pubblicità legale atti di evidenza pubblica (bilanci)		1/1/2013					
Buone prassi in ordine ai tempi di adozione dei provvedimenti		30/09/2013					
Indicatore di tempestività dei pagamenti		30/09/2012					
Servizi erogati agli utenti finali e intermedi Legge 279/97		31/12/2012					
Informazione circa la dimensione dei servizi erogati		31/12/2012					
Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati		31/12/2012					
Scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti		30/06/2012					
Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio		30/09/2012					



GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Nell'ambito delle iniziative che il decreto legislativo 150/2009 prevede per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura e dell'integrità, particolare rilievo assume l'organizzazione di apposite giornate della Trasparenza, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, finalizzate alla presentazione del Piano e della Relazione sulla Performance, come previsto dall'art. 10, comma 1. Del D. Lgs. 150/2009.

A tal fine verrà elaborato un calendario degli incontri rivolti ai diversi attori sociali e portatori di interessi che hanno parzialmente partecipato alla fase di redazione del Piano della Performance.

I numerosi incontri, infatti, nell'ambito di processi di programmazione e partecipazione, hanno fissato indicazioni utili per la redazione del Piano della Performance.

Il principio ispiratore della riforma Brunetta è la trasparenza intesa come accessibilità totale a tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno da parte degli utenti.

E' un'occasione di autovalutazione, sulla coerenza delle nostre azioni rispetto al mandato istituzionale.

In primo luogo verranno organizzate specifiche sessioni informative per il personale interno all'Ente, finalizzate alla presentazione del Piano e della Relazione della Performance, nonché per fornire informazioni sul Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, seguiranno incontri con le Organizzazioni sindacali, con il Consiglio Direttivo.

Le giornate offriranno una valida opportunità per sviluppare e condividere, all'interno dell'amministrazione, la cultura della trasparenza.

Successivamente gli incontri coinvolgeranno "i Portatori d'interesse" del territorio del Parco, i quali costituiscono il fulcro delle giornate della trasparenza, per l'avvio di un programma di interlocuzione sistematica che sarà seguito da incontri periodici, per realizzare la più ampia collaborazione con tutti gli interlocutori istituzionali e sociali.

Calendario delle giornate della trasparenza

Personale dell' Ente	23 agosto 2011
Consiglio Direttivo dell'Ente	16 settembre 2011
Organizzazioni Sindacali	20 settembre 2011
Associazioni di consumatori/utenti, portatori di interessi	20 settembre 2011

Al fine di raggiungere quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 150/2009, l'Ufficio Relazioni per il Pubblico provvederà a rendere note le attività e le iniziative sulla trasparenza che sono adottate dall'Ente.

A tal fine verrà data la massima visibilità anche attraverso comunicati stampa, inoltre sul sito web dell'Ente saranno predisposte news di aggiornamento sul tema e un link che rimanderà alla sezione "trasparenza" dell'Ente.

Analoga informazione sarà veicolata attraverso la newsletter curata dall'URP.

APERTURA DELLA PRIMA GIORNATA DELLA TRASPARENZA 6 SETTEMBRE 2011

Interesse e attenzione hanno caratterizzato i lavori della prima Giornata della Trasparenza organizzata dall'Amministrazione dell'Ente.

Obiettivo quello di verificare e consolidare i rapporti tra l'Amministrazione e il personale.

Nel corso dell'incontro, l'Amministrazione ha illustrato il "Piano della Performance" che definisce in maniera organica tutte le attività programmate per l'anno 2011, ed ha raccolto una serie di valutazioni operative e correttive, utili per le azioni future.

La Presidenza e la Direzione hanno sottolineato che questo appuntamento è solo il primo di una serie di occasioni di confronto che verranno realizzate non solo per aderire agli obblighi normativi, ma soprattutto per implementare e mantenere sempre aperto il dialogo tra l'Amministrazione e il suo contesto di riferimento.

La Giornata della Trasparenza dell'Ente Parco, svoltasi in data 6 settembre 2011, ha rappresentato un'utile opportunità di riflessione interna sul modo di operare sulla coerenza delle azioni rispetto al mandato istituzionale.

INTEGRAZIONE PIANO PERFORMANCE STANDARD DI QUALITÀ

La qualità nel Parco

Assicurare la qualità dei servizi di un Parco è parte basante nella missione istituzionale. La politica sulla qualità si è sviluppata in linea con i principi, delle dimensioni della pertinenza, accuratezza, tempestività e puntualità, coerenza e comparabilità, accessibilità e chiarezza.

Negli ultimi anni, l'URP ha messo a punto una procedura di valutazione finalizzata a migliorare l'efficienza e la qualità dei propri servizi. La valutazione è mirata ad evidenziare eventuali punti di debolezza per i quali pianificare interventi correttivi e buone pratiche da estendere ad altri processi.

Più in generale, l'Ente è fortemente impegnato nel rafforzamento della cultura sulla qualità, attraverso un offerta formativa specifica e diversificata a seconda delle esigenze (corsi di base, corsi avanzati) e l'organizzazione di iniziative di comunicazione per l'ampia condivisione delle attività connesse alla qualità.

Per l'anno 2013, l'Ente, così come richiesto dalla CiVIT, provvederà a rielaborare lo Standard di qualità, secondo le linee guida CiVIT definite nella delibera 3/2012, e già adottato dall'Ente con delibera del Consiglio direttivo n. 27 del 2011.

Sono state svolte, comunque indagini sul livello di soddisfazione dell'utente fruitore dei servizi erogati, il Servizio Educazione e Didattica ha provveduto a distribuire questionari specifici circa la qualità della sentieristica del Parco, e successivamente si sono tenuti dei tavoli di lavoro con tutti gli accompagnatori/guide del territorio del parco, provvedendo a pianificare azioni di miglioramento, Non si sono rilevati particolari reclami causati da disservizio amministrativo.

Dicembre 2012

Il Direttore
(Dott. Dario Febbo)

